

A CIVIDALE
in
VIA CARLO ALBERTO 17
MOJA BANKA
BANCA DI CREDITO
DI TRIESTE
TRZASKA
KREDITNA
BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir

st. 17 (809) • Cedad, četrtek, 25. aprila 1996

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

Certificati
di deposito
a 19 mesi

9,00% annuo
lordo

MOJA BANKA

Affermazione della coalizione di centro - sinistra e forte aumento dei consensi alla Lega nord

L'Ulivo governerà l'Italia

In regione risultati in controtendenza - Benecia: Bratina vincente, Lega primo partito

Il centro-sinistra, raccolto intorno all'Ulivo, ha vinto le elezioni del 21 aprile. E' questo il dato più importante dell'ultima tornata elettorale che ha registrato anche la forte avanzata della Lega Nord ed il contenimento di Alleanza nazionale che tutti davano in sorpasso su Forza Italia.

Il ragionamento e la pacatezza dell'Ulivo ha dunque vinto "sull'esagerata arroganza del Polo per le libertà" come ha dichiarato l'ex giudice Antonio Di Pietro, commentando i risultati politici.

Secondo noi ha vinto l'intelligenza della gente



Darko Bratina

Ancora maggiori i consensi ricevuti nella provincia di Udine ed in particolare dalle nostre parti dove i seguaci del Carroccio superano il 35 per cento dei consensi.

Difficile capire chi hanno maggiormente danneggiato questi consensi leghisti: la destra oppure l'Ulivo. Da alcune analisi risulta che i voti leghisti hanno provocato danni in ambedue i poli. Ma il fatto più importante è che la gente ha votato Lega non solamente "per protesta" ma anche perchè crede e vuole quel federalismo e quell'autonomismo che tanti lo predicano ma che nessuno realizza mentre la Lega ha fatto di questi valori il suo principale motivo di essere. Le affermazioni della Lega e dell'Ulivo, in un certo senso, rafforzano anche l'attuale coalizione governativa regionale e tolgono alle destre ogni ulteriore velleità di cambiare la maggioranza come da più parti ventilato in caso che il Polo avesse vinto le elezioni.

Un'analisi particolare va fatta per la vittoria del senatore Bratina (Ulivo) sul suo antagonista del Polo Romoli. Il senatore sloveno ha fortemente aumentato il consenso anche nelle nostre valli ed ha "marcato stretto" l'avversario nel cosiddetto triangolo della sedia, che nella passata tornata elettorale è risultato determinante per l'affermazione di Romoli.

Il cambiamento dunque c'è stato e lo si è visto. Ora bisogna cominciare a lavorare per dare all'Italia un futuro migliore. (R. Pavsic)

che ha capito in quale dei due schieramenti esiste la reale possibilità da far progredire questo nostro paese senza esasperando gli animi e senza traumi sociali.

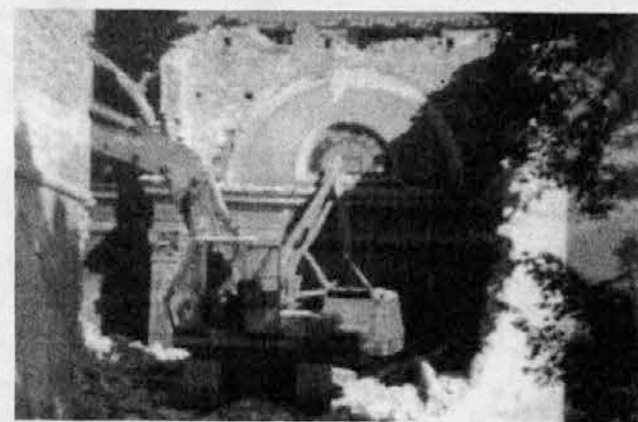
Anche lo spauracchio dei comunisti al governo non ha avuto troppa presa sugli elettori che hanno registrato come si sia trattato di una trovata preelettorale, una delle tante sfornate dal Polo e confezionate per gli slogan televisivi. In Regione la musica è un po' diversa e in controtendenza con la realtà nazionale. Il Polo delle libertà ha mandato a Roma il maggior numero di deputati, attingendo in particolare modo nel Triestino e lungo l'asse Udine-Pordenone.

In totale sintonia con la realtà della Padania invece i risultati ottenuti dalla Lega Nord, che così come nel Veneto ed in Lombardia è risultata il primo partito anche nella nostra regione.

Lusevera e Resia vent'anni dopo

Per ringraziare e non dimenticare. Il 6 maggio sarà il ventesimo anniversario del terremoto in Friuli. Saranno numerosi gli appuntamenti previsti in regione per la ricorrenza. Tra questi uno dei più sentiti sarà quello che si terrà a Villanova delle grotte, nel comune di Lusevera. Domenica 5 maggio vi verrà celebrata, alle 9.30, una messa in ricordo delle vittime del terremoto. A Lusevera la messa si terrà alle 11.30. L'avvenimento, organizzato dal Center za kulturne raziskave di Lusevera e dalla SKGZ di Udine assieme alle parrocchie di Lusevera e Villanova, sarà però anche un momento di incontro tra la gente del luogo e tutti coloro che, nel dopo terremoto, hanno aiutato la popolazione. Sono attesi ospiti provenienti dalla Slovenia e da altri Paesi europei, oltre che da numerosi regioni italiane.

A Resia la ricorrenza verrà ricordata a partite da sabato 4 maggio quando alle 18, nella sala parrocchiale di Oseacco, verrà inaugurata la mostra fotografica "Resia: immagini e aspetti del dopoterremoto". Domenica 5 alle

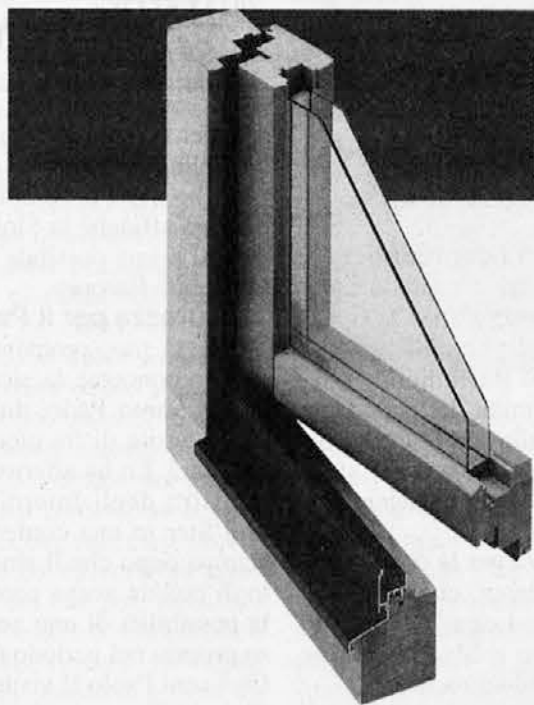


Porušena cerkev v Bardu

17 nella Casa di cultura resiana a Varcota è in programma un incontro sul tema "1976-1996. Come è cambiata Resia ed i resiani". Infine lunedì 6 alle 21 nella chiesa di Prato verrà celebrata una messa. Gli appuntamenti sono organizzati dal Comune di Resia in collaborazione con la Pro loco, il circolo culturale Rozajanski dum e le parrocchie di Oseacco e Prato.

COLLEGIO	ELETTO
1 Ts città	ROBERTO MENIA (Polo)
2 Ts periferia	GUALBERTO NICCOLINI (Polo)
3 Isontino	MARIO PRESTAMBURGO (Ulivo)
4 Basso Friuli	ELVIO RUFFINO (Ulivo)
5 Udine città	MANLIO COLLAVINI (Polo)
6 Alto Friuli	RINALDO BOSCO (Lega)
7 Medio Friuli	DANIELE FRANZ (Polo)
8 Collinare	DOMENICO PITTINO (Lega)
9 Pn periferia	EDOUARD BALLAMAN (Lega)
10 Pn città	MANLIO CONTENTO (Polo)
1 Trieste	GIULIO CAMBER (Polo)
2 Gorizia	DARKO BRATINA (Ulivo)
3 Udine	GIOVANNI COLLINO (Polo)
4 Alto Friuli	FRANCESCO MORO (Lega)
5 Pordenone	LUCIANO CALLEGARO (Lega)

Nel recupero proporzionale sono stati eletti per il Senato FULVIO CAMERINI (Ulivo) e ROBERTO VISENTIN (Lega), per la Camera ANTONIO DI BISCEGLIE (Ulivo), PIETRO FONTANINI (Lega), VITTORIO SGARBI (Polo)



HOBLES

Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.

 hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Itinerari di gusto nelle nostre valli

Successo del salone dedicato alla Montagna

All'interno della rassegna "Hobby, sport e tempo libero" che si è tenuta dal 18 al 22 aprile al quartiere fieristico di Martignacco e che ha registrato un ottimo successo e notevole affluenza di pubblico è stato allestito quest'anno il primo salone dedicato alla montagna.

"Montagna verde - montagna viva" il titolo della rassegna che ha visto la partecipazione di tutte le comunità montane dalla Carnia al Collio, nonché di tutte le associazioni attive in campo turistico, sportivo e ricreativo. In questa cornice sono stati ospitati anche quattro artigiani a rappresentare quattro aree ed attività diverse: lavorazione del legno e del ferro, tessitura e ceramica.

Le Valli del Natisone si



Teresa Covaceuszach predstavlja deželnemu odborniku za turizem Deganu iniciative društva "Invito"

sono presentate con Igor Tull e le sue ceramiche, con la cooperativa Lipa con le sue proposte culturali (pubblicazioni, manifestazioni come ad es. Postaja Topolove), l'associazione "Invito" con l'Invito a pranzo e gli itinerari del gusto e l'asso-

ciatione "Bad and breakfast" che, con la proposta di accogliere i turisti nelle famiglie, rappresenta una bella novità. Tutte proposte che hanno suscitato molto interesse, come del resto tutte le iniziative relative al lancio turistico della montagna.



V standu Nadiških dolin se je ustavilo dosti ljudi, med njimi tudi parlamentarci Severne Fontanini, (za njim) Moro in Bosco



V okviru videmskega sejma o turizmu in prostem času je bil letos prvič tudi prostor posvečen goratim predelom. In v Vidmu so se predstavile vse gorske skupnosti. Na sliki predstavnici kmetijske zadruge iz Kanalske doline



Rezija je predstaviljač čebelar Remo Siega. Namen prireditve je bil seveda spodbuditi turistično zanimanje za gorate predele. In pri tem ima pomembno vlogo tudi kultura. Tako Rezija se je predstavila tudi z nastopom folklorne skupine

Soggiorni per ragazzi nel parco delle Prealpi Giulie

Cultura e ambiente: la proposta di Resia

Anche quest'anno il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, il cui ufficio di coordinamento ha sede a Prato di Resia, propone diverse interessanti iniziative volte alla scoperta dell'ambiente naturale del territorio del Parco.

Sono stati programmati soggiorni di varia durata ed escursioni guidate per tutte le domeniche durante il periodo estivo, inoltre sono previste interessanti serate con documentari sulla natura del territorio del Parco.

In questi giorni sono giunti i primi gruppi di scolaresche, provenienti per lo più dai maggiori centri friulani, che hanno aderito alla iniziativa "Mini settimana in Val Resia", un soggiorno della durata di tre giorni durante il quale i partecipanti avranno modo di conoscere gli aspetti naturali del territorio con escursioni al Fontanone Barman sotto la catena dei monti Musi e a Sella Sagata con partenza da Chiusaforte.

Sono previsti, inoltre, anche incontri con il circolo culturale locale per l'illustrazione delle particolarità culturali che caratterizzano la Val Resia (dialetto, musica, danza, ecc.) e con artigiani ed agricoltori locali.

Da informazioni avute dalla coordinatrice del Par-

co, dottoressa Sara Fadi, sono una decina i gruppi prenotati per questi soggiorni nei mesi di aprile e maggio con un movimento che coinvolgerà circa quattrocento studenti delle scuole medie.

Questo rappresenta sicuramente un dato molto positivo in quanto dimostra in concreto le opportunità che questo territorio può dare nel rispetto della natura e della comunità. Un territorio bello sotto l'aspetto paesaggistico ed anche interessante per le sue numerose particolarità ambientali.

Per il periodo estivo, ormai da anni, vengono organizzate delle escursioni guidate nella giornata di domenica. Una guida naturalistica accompagna nei punti più interessanti i

gruppi di appassionati con approfondite spiegazioni sull'ambiente dagli aspetti geologici alla fauna.

Sempre per i mesi estivi quest'anno sono stati organizzati anche soggiorni per gruppi giovanili della durata di una settimana. Anche per questo soggiorno sono previste diverse escursioni guidate in alta montagna e a fondo valle, serate culturali e incontri con artigiani e agricoltori locali.

A cura sempre del Parco sono state effettuate le ristampe di vari opuscoli, andati letteralmente a ruba, che trattano vari argomenti specifici dello stesso quali la geologia e il clima.

Per ogni informazione si può contattare la sede a Prato di Resia in via Roma (tel. 0433-53534).

Luigia Negro

La valle dei fiori dà il benvenuto

E' recentemente uscita dalle stampe la terza edizione dell'opuscolo "Benvenuti in Val Resia" realizzato a cura della Pro Loco locale. Questo opuscolo è rivolto a coloro che desiderano visitare la Val di Resia per conoscerla meglio e scoprire più da vicino le sue particolarità.

Sono inserite notizie generali, date storiche, il calendario delle manifestazioni con la loro spiegazione, cenni sui principali monumenti, chiese, edifici storici, dati sulla ricettività e sulle attività da svolgere.

La realizzazione di questo opuscolo è stata possibile anche grazie alla partecipazione di enti quali il Comune di Resia e l'Azienda di Promozione Turistica del Tarvisiano e Sella Nevea e numerosi esercenti pubblici.



Chi desidera avere informazioni o ricevere l'opuscolo può contattare la Pro Loco (tel. 0433-53263) o la sede della ZSKD di Resia (0433-53428).

I.n.

Realtà minoritaria

Una delegazione del Consiglio d'Europa si è incontrata a Capodistria con i rappresentanti della comunità italiana in Slovenia.

Accompagnati dalla direttrice dell'Istituto lubianese per le questioni delle nazionalità i rappresentanti del Consiglio d'Europa hanno incontrato Silvano Sau, che ha illustrato la realtà culturale, politica e sociale della minoranza.

Orsa aggressiva

Un agricoltore di 70 anni, Stanislav Gruden di Dolnje, versa in fin di vita al centro clinico di Lubiana

Ferito da un'orsa nel Tolminese

per essere stato aggredito da un'orsa lungo un sentiero solitario nelle vicinanze di Tolmino.

Sembra che il grosso plantigrado abbia dapprima ferito con la zampa l'uomo al viso facendolo crollare a terra e quindi rotolare per un centinaio di metri lungo una scarpata. Successivamente l'orsa lo ha inseguito e lo ha morso fratturandogli la mascella, infine con forti zampate gli ha staccato il setto nasale e un orecchio.

Nonostante le gravissime ferite l'agricoltore è riuscito a raggiungere la propria abitazione ed a chiedere aiuto.

Gli inquirenti hanno appurato che al momento dell'aggressione l'orsa era in compagnia dei suoi due cuccioli.

Cresce la disoccupazione

Gli indici relativi all'andamento della disoccupazione in Croazia sono in forte aumento. Secondo i dati ufficiali alla fine del

mese di marzo il numero dei senza lavoro era di 265 mila, ossia l'1,2 per cento in più rispetto al mese di febbraio.

Su base annua, tra il marzo scorso e quello precedente del 1995, la percentuale d'aumento è del circa 19 per cento.

Solo nel mese di marzo il numero dei nuovi iscritti nelle liste di disoccupazione è stato di 16.600 ossia il 34,7 per cento in più che nello stesso mese del 1995.

Tre i candidati

Sono tre i candidati che concorreranno per la presidenza della commissione Esteri del parlamento che, dalla nomina del presidente Thaler alla guida del ministero degli Esteri, è stata retta dal vicepresidente Borut Pahor.

In lizza per la presidenza, oltre a Pahor, ci sono anche Mihaela Logar del partito popolare e Marjan Setine dei liberaldemocratici.

Fervono intanto le tratta-

tive per la nomina dei membri della commissione europea che avrà il compito di operare affinché la Slovenia entri il prima possibile nella Comunità Europea.

Sicurezza per il Papa

Non ci sono problemi per quanto concerne la sicurezza del Santo Padre durante la sua visita di tre giorni in Slovenia. Lo ha affermato il ministro degli Interni Andrej Ster in una conferenza stampa dopo che il sindacato di polizia aveva ventilato la possibilità di uno sciopero proprio nel periodo in cui Giovanni Paolo II visiterà la Slovenia.

Da Topolò arte sacra a San Vito

Nell'ambito della rassegna d'arte "Hic et nunc"



Luciano Pivotto
"Retablo"
Postaja Toplove
1994

Un evento turistico molto particolare prenderà avvio sabato 4 maggio a San Vito al Tagliamento (PN). Nell'ambito di "HIC ET NUNC", la più prestigiosa rassegna di arte contemporanea del Pordenonese, una sezione è stata affidata a Moreno Miorelli, curatore di "Postaja Toplove"; così nella ex chiesa dell'Ospedale di S. Maria dei Battuti cinque artisti di area concettuale, molto sensibili al tema del sacro, "arrederanno" lo spazio secondo l'estetica contemporanea, ma con lo spirito degli antichi creatori dei grandi cicli di affreschi.

A raccogliere la sfida Miorelli ha chiamato nomi noti ai frequentatori di Topolò: Giorgio Vazza, Ugo Paschetto, Luciano Pivotto, Isidoro Dal Col, Roberto da Re Giustiniani, che hanno creato installazioni di forte pathos, lavorando con entu-

siamento, ma anche con grande umiltà, direttamente ispirati dai temi liturgici propri di una chiesa.

L'evento, il cui titolo è "HIC ET SEMPER", vuole far riflettere sulle future possibilità di una nuova e-

stetica in ambito religioso, superando le reciproche diffidenze tra Chiesa e arti visive contemporanee. La mostra si potrà visitare per tutto il mese di maggio.

(Per informazioni tel. 0434-80405).

Koncert v Špetru

Glasbena sola iz Spetra vabi na ze tradicionalni **Pomladni koncert**, ki bo v občinski dvorani v Spetru v **soboto 27. aprila ob 16. uri**. Kot po navadi se bodo predstavili gojenci, ki obiskujejo tečaj raznih instrumentov.

Na koncertu bodo sodelovali tudi vrstniki iz glasbene sole iz Tolmina, s katero je bilo v preteklosti zelo tesno sodelovanje in se sedaj ponovno krepiti.

Libro bianco su Italia-Slovenia

Il Libro bianco riguardo i rapporti tra Italia e Slovenia ed il saggio storico che lo accompagna, la cui pubblicazione è stata voluta dal Ministero degli esteri sloveno, saranno presentati **venerdì 10 maggio alle ore 20** nella sala consiliare di S. Pietro al Natisono. All'incontro organizzato dal Centro studi Nediža parteciperanno anche gli autori, lo storico triestino Boris Gombač e l'ex console a Trieste Joze Susmelj.

Rečan vabi na dielo za Senjam

Pomlad je cajt, ko se sviet okuole nas zbuja an povsierode cvede. Je tudi cajt, ko muorajo parjet za dielo tisti, ki dielajo na drugem puolju, tisti, ki siejejo z besiedo.

Kulturno društvo Rečan z Lies vabi vse svoje stare prijatelje, sevieda z zeljo, de se jim se drugi novi priblizajo, naj začnejo misliti an pisati za Senjam beneske piesmi.

Kada bo lietos Senjam beneske piesmi? 26., 27. an 28. julija. Tel senjam beneske piesmi an beneske mladine je sigurno adan od narbuj velikih kulturnih iniciativ. Za njo je puno organizacijskega diela, v parvi varsti pa je trieba parpraviti piesmi an pieuce. Ce je ries, de imamo ze puno kantavtorju, je tudi ries de puno avtorju napiše samuo besiede al pa samuo muziko.

Zatuo vabilo društva Rečan je: denita se hitro na dielo!



Sada te povien per i bambini

I bambini delle valli del Natisono si trovano fra le mani un nuovo libro. È la raccolta di favole raccontate da Ilde Chiabudini, trascritte da Raffaella Iussa e pubblicate dal circolo Studentesco "Sada te povien - Ora ti racconto", presentato alcuni giorni fa a Pulfero. Si tratta della raccolta di 20 favole, presentate sia nella versione originale in sloveno, sia nella traduzione in italiano ed arricchita dalle illustrazioni di Moreno Tomasetig.

La nostra lingua e cultura hanno dato vita a vere e proprie opere d'arte di letteratura orale, ha detto Raffaella Iussa alla presentazione, sottolineando il valore documentario, etnologico e dialettologico della favole, ma anche il notevole livello artistico che raggiungono grazie all'abilità della narratrice. Ilde è infatti pienamente consapevole della struttura della fiaba e della tecnica del narrare. La nostra comunità - è sempre Raffaella Iussa che parla - non deve sottovalutare e nascondere la nostra cultura, ma esserne fiera. Ed il suo auspicio finale è che il libro inneschi un fenomeno di ritorno. Il che significa restituire vigore alla nostra tradizione popolare che si esprime nel mondo fantastico della favola e che vive nel dialetto sloveno perché è la parola che costruisce il racconto. Insomma l'augurio, ripetuto anche dal prof. Gri, è che il libro stimoli nuovamente il racconto.

Seduta sulla poltrona del sindaco Ilde Chiabudini ha raccontato una favola, così come aveva fatto nell'estate del '94 davanti all'altare nella chiesa di San Leonardo. Abbiamo già sottolineato nel numero scorso il valore simbolico di quest'operazione: una cultura ed una lingua per decenni emarginati e considerati un inutile fardello di cui liberarsi trovano ora spazio nelle istituzioni, nella scuola e nella sala del consiglio comunale. E ciò grazie ad un lavoro di ricerca serio, come quello fatto dalla dott. Iussa.

Ma il posto della favola non è ne' in chiesa, ne' in municipio. Vive tra i bambini, con i bambini, e dunque in famiglia ma anche a scuola. La scrittura, ha detto il prof. Gri, è la vittoria sul tempo perché è una garanzia di sopravvivenza. Ma può essere anche un cimitero dove la parola si mummi-

fica. "Spero che l'incontro di questa sera - ha rincarato la dose - non sia una veglia funebre per la fiaba".

Il valore del libro e soprattutto della ricerca di Raffaella Iussa è stato sottolineato anche dal prof. Milko Matičetov, dell'Accademia delle scienze di Lubiana che ha sollecitato anche un'edizione scientifica del lavoro.

Il libro è rivolto in primo luogo ai bambini ed ai ragazzi e sotto questo profilo ci permettiamo di fare due osservazioni. La prima riguarda la scelta di Studenti di pubblicare un accanto all'altro il testo sloveno e quello italiano. È vero che così si inserisce nel solco di una tradizione molto presente in molte minoranze in Europa. Ma tenuto conto che ogni lettore, giovane o adulto che sia, di preferenza si orienta verso il codice linguistico che padroneggia meglio, che gli richiede meno sforzo, ci sembra più efficace la scelta di pubblicare il racconto in diverse edizioni separate, una per ogni lingua.

Il secondo aspetto riguarda invece la qualità della lingua. Crediamo che ai bambini siamo tenuti ad offrire il meglio per incidere sulla loro formazione. E ciò naturalmente vale anche per quanto riguarda lingua e cultura slovena. Illustrazioni e testi di qualità insomma. Tanto più se l'intenzione è quella di intervenire sul piano del recupero linguistico. Nel libro "Sada te povien" da questo punto è prevalso l'approccio del ricercatore su quello pedagogico. Gli interventi sul testo sono stati minimi, quelli indispensabili, ha spiegato Raffaella Iussa. "D'altra parte l'interesse per l'aspetto linguistico è solo una delle molle che ha portato alla nascita di questo libro".

È stata così mantenuta la vivezza del racconto orale, ma purtroppo nel testo sono rimasti molti termini italiani. Sia chiaro, nel raccontare e nel dipanare l'intreccio della favola è quasi inevitabile. La forma scritta è però di norma più esigente. Tanto più che anche sotto questo profilo Ilde stessa avrebbe potuto essere ancora una volta un'informatica preziosa e per quasi tutti, se non tutti i termini, avrebbe potuto indicare la corrispondente parola slovena. Peccato. (jn)

La proposta proviene dalla Commissione istruzione della Comunità montana

"Un convegno sulla scuola"

Intanto ci sono lamentele per i problemi legati all'iscrizione degli studenti del liceo scientifico

L'idea è partita lo scorso dicembre, poi si è sviluppata alla fine di marzo all'interno della Commissione per l'istruzione della Comunità montana delle Valli del Natisono. Si tratta di un convegno sui problemi della scuola che - spiega Vilma Martinig, presidente della commissione - metterebbe a confronto insegnanti, genitori e sindacati.

"Non bisogna limitarsi a creare consorzi per la mensa e per i trasporti" è il pensiero della Martinig, consigliere comunale di Stregna. C'è la necessità, invece, di un'analisi della situazione scolastica delle Valli del Natisono, quanto mai importante in questo periodo in cui all'ordine del giorno ci sono questioni legate all'accorpamento delle scuole (si va verso la creazione dei due poli scolastici di S. Pietro e S. Leonardo) e all'educazione bilingue (con la proposta giunta da Grimacco che ha però subi-



Vilma Martinig

to un stop). Si farà, dunque, questo convegno? La proposta è sul tavolo del direttivo della Comunità montana, il cui presidente Giuseppe Marinig si dice favorevole al progetto anche se, avverte, c'è un punto di domanda, quello legato alle spese per la realizzazione del convegno.

Marinig è stato tirato in ballo, come presidente della Comunità montana, anche per un'altra questione emersa nella Commissione istruzione. La vicenda è legata al numero di iscrizioni al liceo scientifico del Convitto nazionale di Cividale. Alcuni genitori di studenti residenti nelle Valli del Natiso-

ne hanno lamentato il fatto che il Convitto abbia messo in atto una sorta di "numero chiuso" di iscrizioni, applicando un criterio secondo il quale vengono avvantaggiati i convittori e semiconvittori.

Marinig ha chiesto lumi al rettore del Convitto, Marino Predonzani, il quale gli ha risposto affermando che non esiste numero chiuso, ma il numero massimo di alunni in una classe è determinato dall'amministrazione comunale di Cividale, che fino ad ora non ha svolto la verifica ed il conteg-

Il problema è complesso e legato all'adeguamento alle norme di sicurezza del Convitto. Una questione che - tra parentesi - riguarda in pratica tutti gli edifici scolastici della zona, compresi quelli di costruzione più recente. Ma il rettore assicura: "Gli studenti delle Valli sono tenuti in grande considerazione". (m.o.)

Zagabria preme sulla minoranza

Multa di ben 5 miliardi all'Unione degli italiani

Una decisione alquanto strana ha messo in agitazione la comunità italiana in Croazia come pure tutta la pubblica opinione dell'Istria e del Quarnero.

All'Unione italiana ed alla casa editrice del quotidiano "Novi list" la dogana croata ha affibbiato pesantissime multe, oltre 5 miliardi di lire alla prima e circa 3 miliardi alla seconda, per aver violato alcuni articoli della legge doganale e più precisamente quelli che vietano la concessione e l'uso di merce importata franco dogana.

La direzione della dogana infatti accusa la dirigenza della minoranza italiana di aver installato nella tipografia, in cui viene stampato il quotidiano della comunità, "La Voce del Popolo", una rotativa, donazione del governo italiano, senza aver pagato le dovute tasse.

Stà di fatto che l'ammmodernamento della tipografia è stato realizzato dall'Unione italiana in base agli accordi Gorja-Mikulic del 1988. I due premier dell'epoca infatti siglarono un accordo di collaborazione tra l'Italia e la Jugoslavia che prevedeva degli aiuti a fondo perduto per le comunità minoritarie. Tra questi c'era pure un laboratorio di fotocomposizione, impaginazione e stampa per l'esigene dell'Edit, la casa editrice di Fiume la cui proprietà è stata assegnata all'Unione italiana.

Il fatto è da molti visto come una forte pressione dell'attuale governo Tudjman nei confronti della minoranza stessa come pure verso la redazione del Novi



La famosa arena di Pola

list, giornale croato autonomo e più volte critico nei confronti del governo di Zagabria.

Il giornale, dopo l'entrata in scena della dogana e la successiva richiesta di pagamento dell'astronomica multa, non ha dubbi su chi sia il grande burattinaio. Si tratterebbe di Hrvoje Sarinić, capo gabinetto di Tudjman che vorrebbe aumentare l'influenza del partito di Tudjman, l'HDZ, nella nativa Fiume tagliando le ali agli oppositori e nello stesso tempo chiudere la bocca alla comunità italiana.

Circolano voci secondo cui Sarinić sarebbe intenzionato a "sostituire" il Novi list con un nuovo giornale, "Primorje", certamente più sensibile alla politica di Tudjman.

In questo contesto entrerebbe anche l'Unione italiana, rea di collaborare con il Novi list, stampato proprio con l'ausilio della rotativa, dono del governo italiano.

Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, ha sottolineato che se applicata la sentenza della dogana di Fiume farebbe chiudere i battenti alla stessa Unione italiana in quanto porterebbe al blocco del suo conto corrente, al sequestro dei beni fino alla dichiarazione del suo fallimento.

Intanto le forze politiche democratiche si sono mosse a sostegno dell'Unione italiana e del Novi list. Più di diecimila firme sono state raccolte in pochi giorni. A sostenere l'iniziativa sono l'Alleanza democratica fiumana, il partito liberale ed il partito socialdemocratico.

Il tentativo di far chiudere "La Voce del Popolo" e la stessa Unione italiana in qualche modo può essere paragonato alla questione delle due banche slovene, la Kmečka banka di Gorizia e la Trzaska kreditna banka di Trieste. In ambedue i casi si tratta di forti pressioni politiche (anche se ci sono o possono essere difetti nell'interpretazione delle leggi doganali e bancarie) affinché si indeboliscano al massimo due capisaldi delle comunità minoritarie: l'informazione e la struttura economica. (r.p.)

Discutibile decisione dei commissari a fine mandato

Nomina a sorpresa alla Kmečka banka

I commissari, mandati dalla Banca d'Italia, per gestire la Kmečka banka - Banca agricola di Gorizia, a pochi giorni dalla scadenza del mandato, hanno deciso tutta una serie di provvedimenti che hanno avuto vasta eco nell'opinione pubblica e specialmente nella comunità slovena di cui la Kmečka è espressione.

Contro ogni previsione è stato nominato il nuovo direttore generale nella persona del dr. Tullio Cianciolo di Trieste. Il fatto è stato oggetto anche di una polemica preelettorale in quanto il candidato della Lega Nord Milan Koglot ha sostenuto che si tratta di un "inciucio" tra l'Ulivo e il Polo in quanto il dr. Cianciolo risulta coordinatore del Polo delle libertà per la provincia di Trieste.

La smentita da parte dei responsabili dei due poli è giunta subito. Rimane però il fatto che i commissari hanno deciso, a pochi giorni dalla loro uscita di scena, di nominare il direttore generale e non hanno lasciato questa decisione, come sarebbe logico, al nuovo consiglio di amministrazione che sarà nominato a fine mese.

Ora al nuovo consiglio direttivo rimangono due sole scelte: licenziare il nuovo direttore, eleggendo alla direzione della Kmečka banka persone di suo gradimento, oppure far rimanere il dr. Cianciolo a capo della banca slovena. Una scelta difficile in quanto si presta a speculazioni e pressioni extrabancarie.



Pogled na Gorico

Predsednik Saftija je tožil Gombača

Zaradi obrekovanja na Slovenskem glasu

Predsednik zamejske finančne družbe Safti Darij Cupin je vložil tozbo proti Borisu Gombaču zaradi obrekovanja preko lista "Slovenski glas", ki izhaja tudi ob podpori ljubljanskega urada za Slovence po svetu. V tem listu Boris Gombač, ki se ima za predsednika "tretje krovne organizacije", je objavil vrsto člankov, s katerimi je hudo prizadel čast in ulged slovenske finančne družbe in samega njenega predsednika Cupina.

Resnici na ljubo je treba povedati, da je Gombač v tem listu napisal marsikaj, kar sodi na smetišnico novinarske etike, da ne rečemo o obtožbi, ki jo je sprožil proti vsem slovenskim organizacijam.

Predsednik Saftija, ki je za legalno pomoč zaprosil odvetnika Bogdana Berdo-

na, je v obtožnici ugotovil, da Gombač v svojem pisanju ni izvajal postopenega nadzora nad vsebino člankov.

Gombač je v svojem glasilu pripisal Saftiju, skupaj s tujimi obveščevalnimi službami, uničenje slovenskega gospodarstva. To naj bi po Gombaču izhajalo iz poročila direktorja slovenske varnostno-obveščevalne službe.

Dejstvo pa je, da je direktor Sove Fers dal popolnoma drugačno verzijo in sicer, da je bila slovenska finančna družba tarča napadov tako iz Slovenije kot iz Italije.

Rok, v katerem bi moralo državno pravdnistvo preveriti utemeljenost obtožbe, je na papirju 30 dni, saj gre za delikt obrekovanja preko sredstva javnega obveščanja.

Katoliška stranka se povezala z liberalci

Nepričakovana odločitev EL

Tako pri nas kot na Koroskem že več let teče razprava okoli (ne)umestnosti vključevanja Slovencev v italijanske stranke. Če nekako shematsko pogledamo na to problematiko, lahko rečemo, da so levičarsko-laično opredeljeni Slovenci od vedno zagovarjali sodelovanje z italijanskimi strankami, medtem ko so katoliški krogi zagovarjali samostojno nastopanje. V tem smislu velja oceniti tudi aktivnost Slovenske skupnosti pri nas in Enotne liste na Koroskem.

Prav zaradi gornjih tez je vse bolj presenetljiva vest zadnjih dni, in sicer odločitve Enotne liste, ki zbira okoli sebe katoliško usmerjene Slovence, da bo skusala ustvariti koalicijo z Liberalnim forumom, skupine, ki se je ločila od Haiderjevega desničarskega in nacionalističnega gibanja.

Predstavnik katoliških Slovencev Karel Smolle je že na zadnjih parlamentarnih volitvah kandidiral na listi Liberalnega foruma, ni pa bil izvoljen. Tokratna koalicijska pa naj bi se sklepala v vidiku deželnozborskih volitev.

Na deželnem kongresu stranke nekdanje Haiderjeve namestnice Heide Schmidt sta namreč bila v deželno vodstvo izvoljena tako politični kot organizacijski tajnik Enotne liste Rudi Vouk in Bernard Sadovnik, oba sta hkrati postala tudi člana Liberalnega foruma.

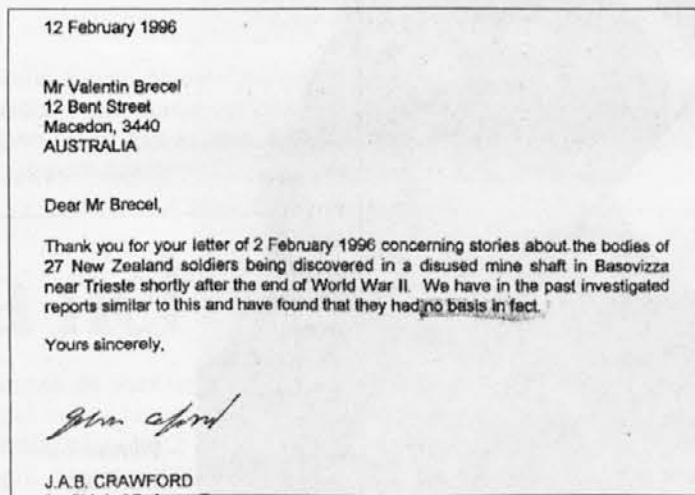
Vest o odločitvi Enotne liste je na Koroskem dvignila precej prahu in tudi znotraj Enotne liste očito vsi se niso strinjali s to odločitvijo, saj je EL povsem sprejela tezo o ne vključevanju v avstrijske stranke.

I morti nella foiba di Basovizza e la risposta del Minitero della difesa neozelandese

Non si basa sui fatti

Negli ultimi tempi è ritornata alla ribalta la questione delle foibe. Una pagina tragica della nostra storia recente sulla quale anche noi ci auguriamo venga fatta piena luce naturalmente dagli esperti, da chi ha le competenze per poterlo fare. Purtroppo si sono affacciati sulla scena molti pseudostorici che quella tragedia strumentalizzano. A ciò si aggiunge anche un altro aspetto preoccupante e cioè la disinformazione imperante.

Vi raccontiamo a questo proposito un piccolo ma illuminante frammento di questa vicenda di cui siamo venuti a conoscenza attraverso l'Unione emigranti sloveni del Friuli Venezia Giulia. Sul settimanale Epoca era uscito nell'aprile dell'anno scorso un articolo proprio sul tema foibe. In un passo si leggeva "nel pozzo



della maniera abbandonata di Basovizza, tra centinaia e centinaia di morti, sono stati ritrovati anche i cadaveri di 27 soldati neozelandesi, tra i primi a occupare Trieste insieme con le truppe britanniche e uccisi non si sa come e da chi."

Quel giornale, a diversi mesi di distanza, è finito an-

che tra le mani di uno sloveno, Valentin Brecel, emigrato dopo la seconda guerra mondiale in Australia ed attivo membro del circolo di Melbourne dell'associazione degli emigranti sloveni. La notizia dell'uccisione e del ritrovamento dei corpi dei soldati neozelandesi nella foiba di Basovizza a lui

giungeva nuova, pur essendo emigrato da Trieste. Ed allora Brecel in una lettera del 2 febbraio si è rivolto al Ministero della difesa neozelandese, alla sezione storica, chiedendo chiarimenti.

La risposta non si è fatta attendere. Appena 10 giorni più tardi - e la cosa tra l'altro la dice lunga sull'efficienza di quel paese - il ministero della difesa neozelandese rispondeva in modo inequivocabile.

"Caro signor Brecel grazie per la sua lettera del 2 febbraio 1996 concernente la storia riguardo i corpi dei 27 neozelandesi scoperti nella miniera abbandonata di Basovizza presso Trieste subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. In passato noi abbiamo indagato su simili rapporti ed abbiamo verificato che non sono basati sui fatti".

Dva tisoč rudarjev tedensko za premog

Ob 50-letnici dogovora vrsta pobud v Seraignu

Slovenski izseljenci v Belgiji se pripravljajo na troidnevno manifestacijo, kjer bo v središču pozornosti njihova pretekla in sedanja stvarnost. 3., 4. in 5. maja se bodo namreč zbrali v kraju Seraign blizu Liegeja, kjer je v programu več srečanj in manifestacij. "Najprej se bomo spomnili 50-letnice podpisa dogovora med Italijo in Belgijo", je dejal direktor Zveze slovenskih izseljencev Renzo Mattelig.

"Bistvo tistega dokumenta je v tem, da se je Italija leta 1946 obvezala, da bo pošiljala v belgijske rudnike 2.000 rudarjev tedensko, v zameno pa bo dobila določeno kvantiteto premo-

ga in to tudi v skladu s produktivnostjo delavcev". Med tistimi delavci, ki so sli kopat črni kruh v belgijske rudnike, kot je dobro znano, je bilo tudi veliko Benečanov. Res krvavo so plačali možnost preživljati svoje družine, saj so se vsi vrnili s težkimi posledicami in v bistvu invalidni. Delo je bilo težko, nečloveško, na stotine in stotine metrov od zemlje. In predvsem je bilo zelo nevarno. Dosti je bilo nesreč, najhujša v Marcinelle blizu Chaleroi, v kateri je v plamenih in dimu umrlo 261 rudarjev. Nesreča se je zgodila 40 let od tega. In tudi te obletnice se bodo spomnili slovenski izseljenci

na majski manifestaciji.

"Tretji razlog za to pobudo je treba poiskati se v eni obletnici, ki je za našo organizacijo pomembna" je dodal Mattelig. "Pred dvajsetimi leti je bila namreč ustanovljena sekcija Zveze v Seraign. Prvi njen predsednik je bil Pasquale Tomasetig, sedaj jo pa vodi Nicole Feletig."

Tridnevni program, ki se bo odvijal v prostorih italijanskega misiona "Casa nostra", se začne v petek 3. maja s predstavitvijo zadnje knjige Romana Firmanija "Rudnik in rudarji" (La miniera e gli uomini).

Na predstavitvi bosta prisotna tudi predsednik delne ustanove Ermi Nemo Gonano in predsednik gorske skupnosti Nadiskih dolin Firmino Marinig. V kulturnem programu bodo sodelovali še pevski zbor Nediški puobi in harmonikar Lizo Iussa, ki bodo kasneje imeli celovečerni koncert.

Sobota 4. maja bo posvečena notranjim vprašanjem Zveze oziroma delovanju v Belgiji in se posebej v Seraignu, kjer kot rečeno praznujejo 20 let delovanja. Osrednji moment v nedeljo pa bo masa v spomin na vse tiste, ki so bili aktivni v Zvezi slovenskih izseljencev.



Posnetek z lanskega športnega srečanja v Tipani

Tipana se bo spet igrala z Breginjci prvega maja

V sredo 1. maja bo spet zelo živahno v Tipani, saj se bo na pobudo domačega športnega društva (polisportiva) odvijala že osma izvedba zabavno-sportne manifestacije "Taipana gioca - Tipana se igra". Kot naši bralci dobro znajo gre za športno manifestacijo, ki poteka precej sproščeno, saj gre pravzaprav bolj za igre kot za tekmovanja, na njej pa sodelujejo otroci iz vrtca in osnovne šole.

Pobuda je toliko bolj zanimiva, ker se je sesto leto udeležujejo tudi otroci iz breginjske osnovne šole. Sandro Pascolo, pobudnik in duša iniciative pravi, da letos pričakujejo udeležbo kakih 60 otrok, ki jih bodo porazdelili v 4 kategorije glede pač na starost in se

po spolu.

Pobuda je res prisrčna in prijetna, kot je značilno za vse dejavnosti, kjer so protagonisti najmlajši. Kar je se posebej vredno poudariti pa je, da odlično prispeva k povezovanju ljudi iz sosednjih krajev ne glede na mejo, ponovno vspostavlja stike, ki so v preteklosti bili se kako živahni.

Politika nas je nekaj desetletij ločevala, sedaj pa je priložnost, da se ponovno povežemo in sprijateljimo. In kje je najlaže začeti, če ne pri otrocih, ki so najmanj obremenjeni?

Srečanje bo potekalo na športnem igrišču v Tipani. Tekmovanja se bodo začela ob 10. uri zjutraj in se bodo verjetno nadaljevala tudi popoldne. Opoldne bo

odmor in ob 12.30. bo le na odprtem sveta maša. Po kosilu se bodo igre nadaljevale.

Sledilo bo nagrajevanje. Kot najlepša nagrada pa bo ob 17. uri Slovensko stalno gledališče iz Trsta predstavilo glasbeno pravljico Sergeja Prokofjeva. Igralec Franko Korosec, ki je pred nekaj dnevi navdušil beneške otroke v Spetru in Tipani bo prav gotovo razveselil tipanske in breginjske minisportnike.

Naj ob koncu povemo se, da je bilo sklenjeno, da bo mejni prehod Most na Nedizi odprt do 20. ure, kar bo omogočilo prijateljem iz Breginje, da se bodo lahko zadržali v Tipani in ne bodo prisiljeni se vrniti domov vrat na nos kot lani.



Iz življenja beneških rudarjev - Fotoalbum izseljencev iz Benečije

Vsodržavni posvet katoliških glasil v Vidmu

Za nov kulturni projekt v Italiji

"Takoj po volitvah bodo morali politični predstavniki, založniki in operaterji na področju informacije skleniti nov družbeni dogovor zato, da se ponovno postavijo temelji demokracije informacije, ki je danes ogrožena". Tak je predlog, ki ga je ob koncu tridnevnega posveta italijanskega združenja katoliških tednikov (Fisc) v Vidmu dal predsednik združenja in odgovorni urednik videmskega skofijskega tednika "La vita cattolica" Duilio Corgnali. Po njegovem mnenju je treba namreč oblikovati nova pravila zato da se uresniči duh 21. člena ustave, saj je danes svoboda na informativnem področju ogrožena in pod udarom so tudi majhni založniki.

To je konkreten predlog, ki je izšel po trodnevnem zasedanju, na katerem so z različnih zornih kotov in s prispevkom intelektualcev drugačnih svetovnih nazorov skušali oblikovati "kulturni projekt za Italijo, ki je v pričakovanju". Le-ta je bil naslov posveta s katerim so pocalstili 70-letnico izhajanja "La vita cattolica", udeležili pa so se ga predstavniki 137 katoliških tednikov.

Namen posvetovanja pa

je bil bolj ambiciozen in sicer ugotoviti razloge za hudo krizo, ki jo preživlja naša družba, saj se giblje v veliki negotovosti, brez orientacije, v pomanjkanju vrednot in postopoma tudi upanja.

Se posebej akuten je položaj na področju medijev, kjer smo priča - ugotavlja Corgnali - pravi vojni brez pravil tako glede etike kot glede tržišča. Prehodna faza, ki jo doživljamo pa omogoča nov pristop do vseh teh vprašanj.

Ta vprašanja so bila v središču pozornosti v soboto, medtem ko je na otvoritvi posveta imel glavno besedo generalni sekretar italijanske skofovske konference Ennio Antonelli, ki je med drugim poudaril politični pluralizem katoličanov, ki se svobodno opredeljujejo za stranke z edino omejitvijo, da le-te morajo biti v skladu s socialno doktrino cerkve. Njegova izjava seveda ni bila majhnega pomena tik pred volitvami.

Posvet so klenili v nedeljo v Pušji vesi v imenu solidarnosti, ki jo je bila delegatna Furlanija ob potresu, točno pred dvajsetimi leti, in jo sedaj zeli vrniti na krizna območja v Evropi, v prvi vrsti na Balkan.

Beneška stvarnost na večeru v Gorici

Spregovorili so Vertovec, Kont in Dolhar



O stvarnosti Slovencev iz videmske pokrajine je bilo govora na večeru, ki ga je v goriskem Katoliškem domu pripravil krožek za družbena in kulturna vprašanja Anton Gregorčič. Na njem so sodelovali prof. Marino Vertovec, predsednik KD Ivan Trinko iz Cedada, Igor Cont, predsednik pokrajinskega odbora SDGZ, ter dr. Rafko Dolhar za Kanalsko dolino.

Po uvodnih besedah Erike Jazbar, ki je ugotovila, da se posamezne stvarnosti znotraj zamejstva premalo poznajo med seboj, je Marino Vertovec ponudil zgodovinski oris Benečije od njene priključitve k Italiji in se posebej zaustavil pri šolski problematiki.

Igor Cont je spregovoril o gospodarskih perspektivah tega območja in s tem v zvezi podčrtal skrb, ki jo je treba posvetiti obrtništvu in gostinstvu kot prispevek k razvoju turizma in seveda gospodarski rasti. Posebej pa se je zaustavil pri kritični situaciji nekaterih večjih podjetij.

Kot dober poznavalec Kanalske doline, od koder je tudi doma, je dr. Rafko Dolhar ugotovil, da se je v najsevernejšem delu zamejstva ozračje precej spremenilo in da se uresničujejo pogoji za večje medsebojno narodnostno in jezikovno spoštovanje. Dolhar se je zaustavil tudi pri nekaterih kulturnih pobudah, ki nastajajo v Kanalski dolini.

Ob razstavi Luise Tomasetig v Novi Gorici

Prisrčen beneški večer v knjižnici

Razstava ilustracij Luise Tomasetig v knjižnici Franca Bevka v Novi Gorici nam je v četrtek ponudila lepo priložnost, da smo spregovorili tudi o širši stvarnosti med Slovenci v videmski pokrajini s posebnim ozirom na knjižne izdaje in druge iniciative namenjene najmlajšim. Publikacija je z veliko pozornostjo sledila predstavitvi razstave in se z vrsto vprašanj zanimala za splošnji jezikovni položaj v Benečiji in obenem za dejavnosti, ki jih razvijamo še zlasti na področju izobraževanja v slovenskem jeziku. V središču zanimanja je bilo seveda v prvi vrsti dvojezično solsko središče v Spetru.

Cisto slučajno se je zgodilo, da smo Benečijo zastopale tri ženske, vse tri rojene v občini Dreka in tudi na osnovi osebnih izkušenj se je razpletal pogovor. Glavni gost novogoriške knjižnice je seveda bila Luisa Tomasetig, ki se je predstavila s svojim najnovejšim delom in sicer z ilustracijami, objavljenimi v knjigi Ljubica in Arpit.

Razstava je zanimiva z umentiskega zornega kota, obenem pa ponuja vpogled v njeno umetniško iskanje,

v razne faze ustvarjanja in torej prikazuje tudi, kako sploh nastaja slikanica. Jubica in Arpit pa priča o vraščenosti Luise v okolje v katerem je pravljica nastala. Tako je bil na srečanju govor tudi o njeni dejavnosti kot kulturna animatorka na tečajih, ki se v zadnjih casih odvijajo v slovensčini v javnih solah v Nadiskih dolinah.

Ob ljudski tradiciji je bil na večeru poudarek tudi na sodobnem literarnem ustvarjanju v Benečiji. Tako je Antonella Bucovaz prebrala nekaj pesmi Luciana Chiaudinija in Loredane Drecogna, ki so vzbudile med poslušalci veliko zanimanje. Njena prisotnost pa je bila lepa priložnost zato, da se je pogovor usmeril na temo asimilacije in predvsem deasimilacije, kateri smo priča v zadnjih letih v Benečiji.

O raznih aspektih sedanje beneške stvarnosti pa je spregovorila naša odgovorna urednica Jole Namor. Uvodoma je prijatelje iz Benečije v imenu novogoriške knjižnice pozdravil Boris Jukič. Takih srečanj, na druge teme in z drugimi so-govorniki, bi kazalo se prirediti, saj prispevajo k medsebojnemu poznavanju.

OBCINE	ZBORNICA - okrožje štev. 8							
	MASSIMO CESCUTTI (Ulivo)		GABRIELE CIANCI (Polo)		DOMENICO PITTINO (Lega Nord)		ROBERTO VATTORI (Mani Pulite)	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DREKA	67	46,9	26	18,2	43	30,1	7	4,9
GRMEK	149	41,3	88	24,4	121	33,5	3	0,8
SREDNJE	92	27,5	88	26,3	151	45,1	4	1,2
SV. LENART	208	26,7	180	23,1	369	47,4	21	2,7
SOVODNJE	198	40,7	89	18,3	187	38,5	12	2,5
SPETER	464	30,9	481	32,0	527	35,1	30	2,0
PODBONESEC	282	31,0	282	31,0	327	35,9	19	2,1
PRAPOTNO	158	24,3	163	25,1	314	48,4	14	2,2
TAVORJANA	433	26,8	425	26,3	729	45,1	31	1,9
CEDAD	2.529	32,2	2.796	35,6	2.298	29,3	230	2,9
AHTEN	430	34,5	351	28,1	448	35,9	18	1,4
FOJDA	602	29,2	675	32,8	743	36,1	39	1,9
NEME	429	21,6	697	35,1	823	41,4	39	2,0
CENTA	1.774	30,3	1.858	31,7	2.111	35,9	126	2,1
BARDO	190	36,2	140	26,7	186	35,4	9	1,7
TIPANA	163	33,1	177	35,4	141	28,6	12	2,4
REZIJA	-	-	-	-	-	-	-	-

SENAT - okrožje štev. 2					
DARKO BRATINA (Ulivo)		ETTORE ROMOLI (Polo)		MILAN KOGLLOT (Lega Nord)	
Voti	%	Voti	%	Voti	%
67	49,3	25	18,4	44	32,4
136	42,1	86	26,6	101	31,3
91	30,1	89	29,5	122	40,4
180	25,9	185	26,7	329	47,4
181	41,4	94	25,5	162	37,1
436	32,5	455	34,0	449	33,5
238	29,1	280	34,2	301	36,8
137	24,0	158	27,6	277	48,4
410	28,8	385	27,0	630	44,2
2.317	33,4	2.611	37,7	2.005	28,9
399	35,4	319	28,3	409	36,3
571	30,6	622	33,3	674	36,1
387	21,9	660	37,3	723	40,8
-	-	-	-	-	-
167	35,2	141	29,7	166	35,0
139	31,6	163	37,0	138	31,4
259	34,4	204	27,1	291	38,6

NEDISKE DOLINE	1.460	32,3	1.234	27,3	1.725	38,2	96	2,1
-----------------------	-------	------	-------	------	-------	------	----	-----

	1.329	32,8	1.214	30,0	1.508	37,2
--	-------	------	-------	------	-------	------

OBCINE	ZBORNICA - okrožje štev. 6									
	CARLO TONIUTTI (Ulivo)		RENZO TONDO (Ulivo)		RINALDO BOSCO (Lega Nord)		GIACOMINO RUPIL (Mani Pulite)		ERNESTO PEZZETTA (Fiamma Msi)	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
CENTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REZIJA	254	30,0	225	26,5	299	35,3	28	3,3	42	5,0
NABORJET	146	21,6	252	37,2	193	28,5	7	1,0	79	11,7
PONTABELJ	317	23,3	352	25,9	423	31,1	13	1,0	255	18,8
TRBIZ	1.042	28,1	1.598	43,1	795	21,5	51	1,4	218	5,9

SENAT - okrožje štev. 4					
DIEGO CARPENEDO (Ulivo)		SISTO JOB (Polo)		FRANCESCO MORO (Lega Nord)	
Voti	%	Voti	%	Voti	%
1.742	32,7	1.690	31,7	1.902	35,7
-	-	-	-	-	-
169	28,4	247	41,4	180	30,2
381	31,8	384	32,1	433	36,1
942	29,0	1.522	46,9	782	24,1

Il messaggio di Prodi: grazie ai Comitati...

Il leader dell'Ulivo ha inviato martedì ai Comitati Prodi un messaggio.

A tutti voi un grandissimo grazie!

Grazie per i sacrifici e l'impegno che avete dedicato alla politica in questo lungo anno; per aver ridato a tante persone il gusto di fare politica, che è il gusto di occuparsi della "cosa comune", della nostra scuola, della nostra salute, del nostro lavoro, delle nostre imprese, delle nostre città, del nostro Paese. Grazie per avermi accolto nei vostri paesi e nelle vostre città: il viaggio in pullman non è stato soltanto una metafora del nostro lavoro, ma uno strumento reale per incontrare, per capire i problemi del Paese.

Grazie soprattutto per aver lavorato a costruire il cemento della coalizione dell'Ulivo, superiori dunque alla somma delle compo-

nenti che l'hanno sostenuto. I Comitati sono stati i più autentici e genuini depositari del progetto dell'Ulivo. Grazie ai coordinatori regionali e provinciali che hanno svolto un lavoro organizzativo difficile, delicato, lasciato tanto al loro spirito di iniziativa e alla loro generosità. Grazie per aver affrontato con serenità le difficoltà e i rapporti complessi della politica e di aver sempre continuato a lavorare in maniera disinteressata per il successo della coalizione.

Grazie perché volete continuare a lavorare: il nostro è un disegno politico ambizioso che va oltre le elezioni. L'Ulivo va coltivato e fatto sviluppare proprio per introdurre definitivamente nel nostro Paese un nuovo modo di fare politica. Grazie per aver fatto vincere l'Ulivo. Buon lavoro a tutti, con molta amicizia.

Romano Prodi

Il candidato dell'Ulivo ha superato Romoli (Polo) di 9 punti percentuali

Il successo di Bratina

Il leghista Francesco Moro ha vinto nel collegio dell'Alto Friuli mentre a Udine-Basso Friuli e nel Pordenonese vincono i rappresentanti del Polo

Con uno scarto del 9 per cento sul suo più diretto avversario, Ettore Romoli del Polo per le libertà, Darko Bratina (Ulivo) è entrato per la terza volta nel Senato della Repubblica italiana. Mentre due anni fa Bratina è entrato dalla porta di servizio (è stato infatti recuperato con i resti), questa volta lo ha fatto da grande trionfatore lasciando a casa Romoli che alla vigilia era il primo favorito per il collegio numero 2.

Bratina ha raccolto 66.469 voti, pari al 44,29 per cento (Romoli è arrivato al 35,8 per cento, mentre il leghista Koglot si è fermato al 19,8 per cento) che è di molto superiore se raffrontato alle elezioni del 1994. Allora a Bratina andarono 52 mila voti mentre Romoli ne prese 56.500.

Non va certo dimenticato che le aggregazioni erano differenti in quanto due an-



Roberto Visentin



Francesco Moro

ni fa Forza Italia concorreva con la Lega Nord senza AN, mentre d'altra parte i Progressisti non erano alleati con il centro democratico.

Una delle motivazioni per una così vistosa debacle di Romoli va ricercata nel fatto che anche in questo collegio la Lega Nord ha ottenuto dei vistosissimi ed inaspettati risultati.

Per quanto riguarda gli

altri collegi senatoriali, nell'Alto Friuli la Lega Nord con Francesco Moro è andata oltre le più rosee aspettative ed ha per 1.200 voti superato il candidato del Polo Sisto Job. Ha un po' deluso la terza posizione del senatore uscente Diego Carpenedo (Ulivo), anche se lo scarto nelle percentuali tra i tre candidati è stato minimo.

Nel collegio di Udine e Basso Friuli e nel Pordenonese hanno vinto i candidati del Polo.

In quest'ultimo collegio il candidato della Lega Nord, Roberto Visentini, è stato recuperato con i resti regionali in quanto ha preso solamente 700 voti in meno di Callegaro (Polo).

Nel collegio triestino il rappresentante del Melone Giulio Camber ha vinto avvicinandosi al 50 per cento dei voti. Buona l'affermazione del cardiocirurgo Fulvio Camerini (Ulivo) che è entrato al Senato con il recupero dei resti.

Sbirciando tra la moltitudine dei risultati va rilevato che nel comune di Cividale Romoli ha superato di 4 punti Bratina e di 9 Koglot, mentre a San Pietro al Natissone tutti tre i candidati sono stati molto vicini: Romoli 34%, Koglot 33,5, Bratina 32,5.

V Nadiških dolinah Severna Liga prva

Severna liga je tako kot v Lombardiji in Venetu tudi v naši deželi prva stranka. Zbrala je nekaj nad 23 odstotkov glasov in tako prehitela gibanje "Forza Italia", Nacionalno zavezništvo in DSL. Bossijevi pristasi so prvi tudi v videmski pokrajini, kjer so zbrali nad 28 odstotka glasov in za 12 odstotkov povečali svoj konsenz v primerjavi s parlamentarnimi volitvami leta 1994.

Se boljši je rezultat, ki ga je Severna liga zabeležila v Benečiji in se posebno v Nadiških dolinah, kjer je v sedmih občinah zbrala kar 37 odstotkov glasov. Občine, kjer je liga največ pridobila v primerjavi z volitvami pred dvema letoma so Sv. Lenart (tu je SL porastla za 20 odstotkov), Srednje (+19) ter Sovodnje in Speter (+12%).

Tudi v Terskih dolinah in Rezijski je uspeh lige viden, saj niha med 30 in 38 odstotki.

Ce volilne izide v Benečiji primerjamo z deželnim in vsedravnim trendom, lahko rečemo, da so tako gibanje Forza Italia, Nacionalno zavezništvo in DSL v teh krajih zabeležili manjšo podporo. To velja v prvi vrsti za Berlusconijevo gibanje, ki v beneskih občinah (izidi zadevajo proporcni volilni sistem za Poslansko zbornico) niha med 6,3 odstotka v Dreki in 20 odstotki v Tipani. Povedati velja, da je to gibanje pred dvema letoma zbralo veliko več glasov.



Rinaldo Bosco



Pietro Fontanini



Elvio Ruffino



Domenico Pittino

Demokratska stranka levice je kljub vsemu rahlo povečala število glasov v primerjavi z volitvami iz marca 1994. Najboljše se je uveljavila v Spetru, Cedadu in Grmeku, kjer je preseгла deželno povprečje.

Finijevo Nacionalno zavezništvo očitno ni prepričalo velike množice ljudi v Benečiji in skoraj povsod zbralo manj glasov kot v deželni in vsedravnem povprečju. Boljše rezultate je zabeležilo v Spetru in Tipani, kjer je presešlo 14 odstotkov glasov.

Nekdanja Krščanska demokracija, ki je v teh krajih imela "bolgarske" večine, je svoj volilni kapital že izgubila v prejšnjih volilnih preizkušnjah. Kar je ostalo pa sta si razdelila Bianco in

za Poslansko zbornico, ki zadeva Nadiške doline, je ligas Domenico Pittino nepričakovano premagal predstavnika Pola svoboščin Gabrieleja Ciancija (napovedovali so, da je to okrožje "najbolj gotovo" za Pol svoboščin) in Oljke Massima Cescuttija. Pittino je dolslej bil občinski svetovalec v Občini Centa. Podčrtati velja, da je Cescuttijev slab rezultat treba pripisati tudi močni afirmaciji lige.

Dokaj izenačen boj za Poslansko zbornico pa je potekal v okrožju st. 6 (Karnija in Kanalska dolina), kjer je ligas Bosco zmagal le z 80 glasovi več (33,1%) od Renza Tonda (32,9). Na tretje mesto se je uvrstil predstavnik Oljke in zupan s Trbizza Carlo Toniutti.

V okrožju st. 4 (nižinski predel Furlanije) je po pričakovanjih slavil predstavnik Oljke Elvio Ruffino, ki je za 4 odstotke prehitel dosedanega poslanca CCD-eja Raoula Lovisonija in ligasa Arduinija.

V okrožju, ki je obsegalo videmsko občino, se je uveljavil kandidat Pola svoboščin Manlio Collavini, ki je za 2,5 odstotka glasov prehitel bivšega videmskega župana in predstavnika Oljke Claudia Mussata.

Predstavnik Nacionalnega zavezništva Daniele Franz je v okrožju st. 7 (Srednja Furlanija) presenetljivo premagal dosedanega senatorja Severne lige Pietra Fontaninija, ki pa se bo v Rim vrnil z izračunom ostankov.

Prodi na eni ter Casini in Buttiglione na drugi strani z rahlo prednostjo za te zadnje, ki so v Dreki prisli do 17,1 odstotka, Bianco in Prodi pa sta se najboljše odrezala v Dreki (16,5%) in Rezijski (14,4%).

Spetski župan in predsednik gorske skupnosti za Nadiške doline Firmino Marinič je povedal, da velik napredek Severne lige v Benečiji ni le izraz protesta ljudi, marvec volje po večji avtonomiji. "Ljudje so v bistvu podprli težnje po samoodločanju, kar je tudi izraz dela naših uprav, ker se dobro zavedamo, da brez primerne avtonomije odločanja bodo naši kraji ostali vedno na robu dogajanja, kot so ostali doslej".

V volilnem okrožju st. 8

POSLANSKA ZBORNICA V DEŽELI

STRANKE	GLASOVI	%	SEDEZI
Rif. comunista	62.786	7,4	0
Alleanza Nazionale	127.873	15,1	0
Fiamma	9.169	1,1	0
Lega Nord	195.864	23,2	4
Nord libero	4.963	0,6	0
Pds	109.460	13,0	1
Popolari-Prodi	75.262	8,9	0
Ccd-Cdu	47.540	5,6	0
Forza Italia	178.093	21,1	1
Verdi	33.075	3,9	0

POSLANSKA ZBORNICA - PROPORČNI SISTEM

OBCINE	Rifondazione comunista		Alleanza Nazionale		Fiamma		Lega Nord		Nord libero		Pds		Popolari Prodi		Ccd-Cdu		Forza Italia		Verdi	
	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%	Glasovi	%
DREKA	11	7,6	12	8,3	4	2,8	45	31,3	0	0,0	8	5,6	26	18,1	27	18,8	10	6,9	1	0,7
GRMEK	27	7,4	40	11,0	10	2,8	139	38,3	0	0,0	41	11,3	35	9,6	33	9,1	36	9,9	2	0,6
SREDNJE	11	3,3	22	6,6	6	1,8	143	42,9	1	0,3	30	9,0	24	7,2	26	7,8	64	19,2	6	1,8
SV. LENART	27	3,5	68	8,8	10	1,3	380	49,0	4	0,5	60	7,7	61	7,9	54	7,0	98	12,6	14	1,8
SOVODNJE	17	3,5	39	8,0	8	1,6	204	42,0	6	1,2	40	8,2	58	11,9	65	13,4	40	8,2	9	1,9
SPETER	71	4,7	220	14,6	18	1,2	547	36,3	4	0,3	158	10,5	114	7,6	96	6,4	242	16,1	36	2,4
PODBONESEC	22	2,4	121	13,2	18	2,0	341	37,2	5	0,5	48	5,2	106	11,6	99	10,8	142	15,5	15	1,6
PRAPOTNO	22	3,4	59	9,1	5	0,8	315	48,4	3	0,5	36	5,5	61	9,4	36	5,5	95	14,6	19	2,9
TAVORJANA	90	5,5	162	9,9	22	1,4	713	43,8	6	0,4	135	8,3	117	7,2	101	6,2	263	16,1	20	1,2
CEDAD	430	5,4	1.058	13,4	76	1,0	2.317	29,3	37	0,5	759	9,6	854	10,8	566	7,2	1.511	19,1	308	3,9
AHTEN	70	5,6	129	10,3	12	1,0	435	34,7	6	0,5	144	11,5	120	9,6	104	8,3	198	15,8	34	2,7
FOJDA	113	5,5	267	12,9	25	1,2	741	35,8	9	0,4	179	8,7	173	8,4	164	7,9	336	16,2	62	3,0
NEME	81	4,1	273	13,7	18	0,9	795	40,0	5	0,3	146	7,3	110	5,5	115	5,8	407	20,5	38	1,9
CENTA	378	6,4	691	11,7	62	1,1	2.023	34,4	20	0,3	538	9,1	479	8,1	349	5,9	1.136	19,3	207	3,5
BARDO	26	4,9	58	10,9	7	1,3	182	34,3	4	0,8	64	12,1	64	12,1	47	8,9	66	12,5	12	2,3
TIPANA	28	5,7	69	14,0	5	1,0	146	29,7	1	0,2	31	6,3	39	7,9	64	13,0	97	19,7	12	2,4
REZIJA	22	2,6	105	12,5	22	2,6	318	38,0	3	0,4	61	7,3	81	9,7	96	11,5	96	11,5	33	3,9
NABORJET	21	3,1	127	19,0	65	9,7	198	29,6	2	0,3	30	4,5	32	4,8	48	7,2	132	19,7	14	2,1
PONTABELJ	64	4,7	124	9,1	253	18,6	425	31,3	6	0,4	100	7,4	67	4,9	55	4,0	237	17,4	28	2,1
TRBIZ	167	4,5	870	23,5	166	4,5	869	23,4	18	0,5	263	7,4	195	5,3	135	3,6	832	22,4	183	4,9

De bo vsem jasno de smo v Italiji...

... an de tle po naših liepih dolinah nie Slovienju

Prav te zadnji je na konkurso spietarskega kamuna "Naš domači jezik" su pred mikrofono Mirko Zuodar, mož, ki ima njega koranine v vasi Pacuh, v dreskem kamunu, zivi pa ze puno liet dol v Laskem. Tudi on je sluzu granak kruh po sviete ku puno družih naših ljudi.

Ku malomanj vsi beneski emigrantje

Tele stvari so se m' zgodile an par liet nazaj. Ist zivim dol v Laskim. An dan sem se napravu, da grem gor v naše domače kraje pruo Pacuhu, sa tista je moja rojstna vas. Ker sem paršu gor h Vodopiu, vidim vse tiste bandjere, na lievi an na desni stran ceste. Se ustavam in sem mislu, da je kajsan blok, in sem biu brez posebnih dokumentov. A se more iti naprij, al ne?

In na tuole vidim Merjanco in Toninco Stulinovo, ki vlječejo dol pruo burelo nabasano kostanja. So se pogovarjale kje bojo spale tisto vicer, sem jih ustavu in sem jih prašou, ce se muora imiet kajnsne dokumente za iti naprij, ce atu je kajsan konfin. "A ne" je jala Toninca "ni trieba nič", Marjanca je pa jala, de tle je konfin San Leonardo del Friuli an Grimacco Italiano, vse tiste bandjere so, de kar pridejo turisti in furesti eldje, in bojo videl tisti palac od pompe akuedota, de na bojo mislili, de tist je Nebotičnik v Ljubljani, in de zastopjo, de so persli gor v Italijo.

"Vas lepu zahvalim, ki sta mi lepuo dopoviedale tele stvari." Ma potem sem jih poprašu, kam gredo s tisto burelo. "Ja, imamo kostanj. Peljemo po Laskim zamenjavat za sierak, sada smo srečni, na muormo iti ku ankrat dol do Remanzaga, ali do Bure, za začet zamenjovat, sa' imamo Furlanijo daj tle do tuot, takuo ki so napravli teli Stulini". Je jala Marjanca.

"Vidite nunac, sada začnem zamenjovat tle dol per Ciscenjeh in Kosci, Doljenjanjem in gor v Cernico, Prehod, dol v Hlasto, Skrutove, Hrastovije."

"V Hrastovijem ahtejta se zenice, ki so niekšni dobro alergik vsiem tistim reči, ki so slovinske, ne samuo eldje, ma tudi kostanj, ouša, gabar, kaman."

"In potem gremo do Puostaka, in po tam bi miele finit."

"Srečno, biešta zenice. Vam perporočim, po telih vaseh, na posebno v Hrastovijem na pustita se čut guorit po slovinski, ce ne vas bojo klical Sklavate."

In potem pogledam se ankrat na tiste bandjere, in videm tisto na lievi strani, obješeno gor na adno raklo, tam je plahutala, noč an dan, daž, snieg, vietar, se mi je usmilila. Sim se mislu: "Sa bandjera je an nacionalni simbol, in da je vredna vič časti, sa bandjere

pa ni pozabu na njega rojstne kraje, glih narobe nimar je navezan na nje, njega koranine so zlo glaboke an močne v naši zemlji. Takuo čeglih je zaviedu pozno za tisto iniciativo spietarskega kamuna je zelev an on dat njega prispevek, kontribut. Vargu pa jo je tu smieh an kajsnemu ni slo pru.



Mirko Zuodar prebiera njega tekst za "Naš domači jezik"

ro jo zjutra vzdignejo gor pruo luhtu, in zvičer jo snamejo dol in jo skranjo pod strieho." Te drugo bandjero na desni stran, so jo pa nardil pleheno, za de na strodne, an s cvekam parbil, de na pade. Se vid, da so jim ostal cveki od tekrat!!!

An takuo grem no malo napri, in se zmislim na Kamenico, sem postudieru, kuo so bli vsi veseli gor ker so ble tiste feste, sa se ni dugo cajta, ki smo se pogovarjal s Furlanmi dol v Manzane, k tudi oni so bli na telih festah, in so se čudli, take lepe feste, ma vesta, ka so mi jal? So jal, da oni dok bojo naši eldje košpe nosil, na pridejo vič na naše feste.

Kospe - kospe - sa gor per nas na nosjo obeden vič kosp. "Ja ben" so mi odgovoril "od kod so parsi vsi tisti cveki, ki jih je bla puna ciesta?" Jim nisem odgauru, in nisem teu pravt kuo j' tala stvar, in da se ušafa taka sramota po naših vaseh. In potem grem naprij, pridem gor na Bielo uodo, in pogledam gor vesoko pod briško vasico.

Videm spet 'no grozno veliko bandjero, radovjeden sim biu in sem su daj

gor, za videt ljeus. Se ustavim in gledam.

In na tuo pride dol pruo Bepo Podopokar in ga vprašam, kuo je tuole taka velika bandjera? Mi odgauri: "Vidiš tle gor je rojstna vas velikanskega imenitnega clovieka Stulina. Vrieden je časti, on je glavni poglavar, ki je naredu velike important diela po naših vaseh. Ce ti vies" mi je jau Bepo "kajnsne opravila so imiel za to staubo naprav, so se zbral vsi tisti komitati, tisti Stulinovi, tisti od faberke cvek, tisti od faberke cernege verniza.

An vsi kupe so sklenil za narest 'no bandjero veliko an trdno, da bo pruo potrebu, pruo plaz, pruo dažu in slavemu vremenu in zatuo so skopal velike fonde in cement arman z zeljezam, so bli pridni, an kujštni" je jau Bepo "čene drugač se na more dat zastopit furestim eldem, de tle par nas nie Slovienju."

Sa' bi imeu se puno za poviedat ma se muoram varnit damu, ki se parblizu je nuoč. In za finit tole mojo storjo, pozdravim vse tiste, ki daržo za našo kulturo an tisti, ki se trudjo za jo ohranit.

Mirco Zuodar

Poste: segnalate eventuali ritardi

Dopo le proteste di numerosi abbonati che ricevono in ritardo, o addirittura non ricevono, il Novi Matajur, e dopo le nostre rimostranze ai responsabili delle Poste, ci è giunta in questi giorni da parte loro una risposta in cui ci portano a conoscenza che c'è stato un attento monitoraggio di due settimane sull'impostazione - transito del giornale assieme all'invito a segnalare le città in cui si manifestano ancora i lamentati disservizi. Questo, cari lettori, lo possiamo fare soltanto con il vostro aiuto. Per questo vi preghiamo di fare, come avete fatto in passato: segnalarci se il giornale non vi arriva a casa.

Un altro laureato nelle Valli

Ermanno ce l'ha fatta

Cresce il numero dei laureati nelle Valli e questo non può farci che piacere. Da alcuni giorni anche Ermanno Rucli di Scrutto è "dottore": infatti si è brillantemente laureato con 105/110 presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste. Con il relatore prof. Enrico Marelli ha discusso la tesi in politica economica e finanziaria "L'autonomia della Banca centrale: aspetti teorici e confronti internazionali".

Grande soddisfazione per mamma Iole, per la sorella, parenti e, chiaramente, amici. Il nostro augurio è che ora abbia altrettanto successo nel mondo del lavoro.



Su invito del Coro Monte Canin all'insegna dello sport

Primo maggio a Resia

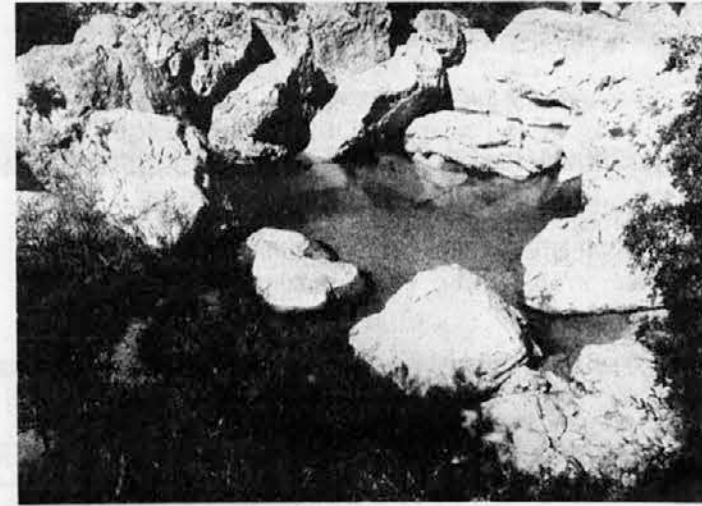
Camminata non competitiva su due percorsi di 6 o 12 chilometri

La festa del 1. maggio a Resia coincide anche con la 16. edizione della gara amatoriale "Camminata in Val Resia". Ormai questa corsa campestre, nata nel 1980, è diventata una classica per tutto l'Alto Friuli, appunto perchè non competitiva e richiama a Resia ogni anno circa 400 partecipanti.

Anche quest'anno i ragazzi del coro Monte Canin, che ne curano l'organizzazione, hanno in serbo una sorpresa per i partecipanti. Infatti nei due percorsi è stato inserito un sentiero che permette di costeggiare il torrente Resia dall'alto e ammirarne tutta la sua bellezza.

La partenza della gara verrà data alle ore 10 circa a Prato di Resia. Le premiazioni si svolgeranno alle ore 13 circa. Ai partecipanti verranno distribuiti numerosi premi cui andrà, oltre il ricordino della manifestazione, anche un fumante piatto di pastasciutta. Ricordiamo che l'iscrizione è stata fissata in 10.000 lire con copertura assicurativa.

Questa manifestazione rientra nei festeggiamenti



Pogled na reko Bila v rezijanski dolini

che il coro organizza quest'anno per i suoi venticinque anni di vita.

Il coro Monte Canin, attraverso la stampa, vuole ringraziare tutti coloro che

in qualsiasi maniera hanno contribuito alla realizzazione di questa 16. edizione della "Camminata in Val Resia".

Danilo Lettigi

Natečaj o Nadiži

Občina Manzan je letos že sesto leto razpisala natečaj "Nadison - Nadiža", ki je namenjen učencem osnovne in nižje srednje šole vseh občin, skori katere, tako v Italiji kot v Sloveniji

teče Nadiža. Posebna sekcija je namenjena odraslim, ki bodo morali obravnavati temo "Nadiža s svojim okoljem" s črno-belimi fotografijami (20x30).

Jasno so opredeljeni tudi tematski sklopi za učence. Prva tema je "Fotografija". Skozi fotografski objektiv bodo morali mladi udeleženci natečaja prikazati razne aspekte reke Nediže in in njenega okolja. Druga tema je "Kamni Nadiže", ki morajo biti osnovna sestavina prispevka. Samo tretjim razredom osnovne šole je namenjena tretja tema "Zgodba na bregovih Nadiže". V vseh treh primerih se na natečaj lahko prijavijo samo skupinska dela.

Najboljša dela po oceni strokovne žirije bodo dobila denarne nagrade.

Naj na koncu damo se najpomembnejšo informacijo: rok poteče 15. maja.

Iz Komende v barsko cerkev

Komenda je manjši kraj pod Kamniškimi planinami, 20 km severno od Ljubljane z bogato kulturno tradicijo. Zato ni čudno, da v zupnji delujejo kar stirje pevski zbori: mešani, moški, mladinski in otroški.

Pred nekaj tedni so se pevci moskega zbora podali na pot iz Komende v Benecijo, v Bardo. Jeseni bo sedemnajst let, odkar je zbor nastal, v njem poje trenutno 23 pevcev. V repertoarju ima cerkveno glasbo in zato večkrat nastopa pri sv. masah, pel pa je tudi na

prosvetnih odrih. In mase se je udeležil tudi v Bardu, ki ga je obiskal ob krajevnem prazniku svete Marijinega srca. "Srečanje s gospodom Černom je bilo prisrčno in ko smo se spoznali se z gospodom zupnikom je hitro stekla prijateljska beseda. Verniki so bili malo presenečeni, pravi pevovodja moskega zbora Baldomir Kremzar, saj niso pričakovali našega nastopa in niso vedeli odkod smo. Presenečenje se je se stopnjevalo, ko je v cerkvi zadonela slovenska pesem. Zadržanost domačinov se

je razblinila in se je ustvarila topla atmosfera potem ko smo skupaj zapeli Marija skoz zivljenje in o mojih besedah v italijansčini, v katerem je bilo poudarjeno, da je jezik lahko vira, glasbo pa razumejo vsi in tudi molitev k Mariji, ki je mati nas vseh."

Po končani masi pa so pevci imeli priliko spoznati benesko gostoljubnost. Vmes so se glasile pesmi, bila pa je tudi prilika za izmenjavo daril. Ob slovesu pa je bilo dogovorjeno, da to ne bi bilo zadnje srečanje. (B.K.)

Lepe novice naših ljudi po sviete

Srebarna poroka

Po navadi, kar se dva uzameta, poročita, tiste dni potlè gresta na medeno luno (luna di miele). Ni bluo takuo za mlade par iz sauonjskega kamuna. "Antà? Sa' na hodejo vsi na poročno potovanje (viaggio di nozze)!" Je ries tudi tuole. Recimo pa, de ni pru veselo se oženit an ze tisti dan iti sam od duoma, an se kuo delec, zavoj diela. Tuole se je gajalo paru, ki čez nomalo dni, parvega maja, bo praznovau 25 liet skupnega življenja. Dva "noviča" sta Roberto Cudrig iz Masere an Maria Loszach iz Jeline.

On je biu mlad puob, kar lieta 1965 je su v Kanado, v kraj Ottawa. Lieta 1971 se je varnu damu an parvega maja



Trinajst čičic an stier puobči so v nediejo 14. marca parjel iz rok duhovnika monsinjorja Dionisia Mateucig njih parvo sveto obhajilo. Nekateri od njih ne spadajo pod špietarsko fero, hodejo pa v suolo v Spietar, kjer so se tudi učil lotrino (verouk) an takuo je ratało, de so se tle tudi obhajali. Tist dan, ki jim ostane miez liepih spominu njih otroških liet, so se vsi kupe zbral an nardil tudi fotografijo, ki zvestuo publikamo.



pejù pred utar njega Marijo. Pa ze tisti dan je muoru vzet spet valizo v ruoke an z zalostjo v sarcu zapustit vse kar je imeu narbuj dragega na telim svietu an se pobrat spet v Kanado.

Kajšan cajt potlè je sla tja tudi Marija an tam zivta. Veselo družbo sta jim parsla dielat dva otroka, Christopher, ki ima 15 liet, an Melissa, ki jih ima pa 13. Obadva hodita v suolo an življenje ciele družine tece v mieru an ljubezni. An čez nekaj dni, 1. maja, bojo imiel liep praznik v družini.

Za telo veselo parložnost jim vsi mi, zlahta an parjatelj, zelmo se puno liet lju-

bezni an veseja s troštam jih videt, kupe z njih otrokam, pogostu tle doma.

Orsola je dopunla parvo lieto življenja

Je pru liepa tela čičica, an kake bistre oči ima! Se kliče Orsola, zivi v Barnase an 2. februarja je ugasinla nje parvo kandelco na torti. Na pomuoč ji je parskoču tudi bratrac Giovanni, ki pru tele dni, 18. obrila, jih je dopunu pa tri. Sta dva frisna otročica, ki sta "napunla" dneve an noči (ben ne nimar, samuo kajšan krat!) mami an tatu, pa tudi nonam.

Ce je previc tiho v hiši, na stuojta se bat: Orsola hitro poskarbi. Tela fotografija je bila posneta, ko je "godla" na padelah nje mame. Pas kaka liepa muzika an kuo so jo vsi veselo poslušal!

Ceta viedet, cega je? Mama je Adriana Scignaro iz Barnasa, tata je pa Ezio Banelli iz Tolmeča, ki pa je

Ima samuo 'no lieto, pa se zna lepuo parstavn pred fotografisko makino



paršu zivet tle h nam, v Barnas. Noni so Marijo iz tele vasi an Marija Tonova iz Gorenjega Barda (garmiški kamun), Dante an Marija iz Tolmeča.

Draga čičica, vsi zelmo tebe an tojimu bratracu Giovannu, de bi rasla srečna an zdrava an de bi bla pravo veseje za vso vašo družino.



To priednjo nediejo v Kosci, pre Azeglio je biu naredu pridgo gor mez tisto parabolo, ki pravi, kar Kristus von s pet kruhu an pet rib je dau za jest pet tauzint kristijanam. Pa se j' biu zgresiu an je poviedu, de Kristus je imeu pet tauzint kruhu an rib za najest pet kristijan!

Po maš, meznar Gigjut tam v zakrestiji je poviedu famostru, de se j' zgresiu, an de je poviedu parabolo narobe.

Tole zadnjo nediejo pre Azeglio je postroju tiste zgrešeno an poviedu, kuo je bila v resnici tista parabola od kruha an rib.

Po maš v zakrestiji, grede, ki pri Azeglio se je preoblaču, je jau Gigjutu:

- A si poslusu, kuo sem lepuo postroju tisto parabolo, ki sem biu poviedu narobe to priednjo nediejo?!

- Oh ja - je hitro potardiu Gigjut grede, ki je vepivu tiste vino, ki je bluo ostalo od mase tu staklencic - šigurno, de sem poslusu, pa za glih reč, gospuod famostar, donas Kristus ni imeu obedne težave za narest njega mirakul, gor na vse tiste, ki mu j' bluo ostalo od te priednje nedieje, kar je imeu pet tauzint rib an pet tauzint kosu kruha za pet Kristijan!!!

Kontributi našim kimetam -2. part

SPIETAR

Luca Manig 6.243.870; Mario Manzini 962.400; Paola Marinigh 469.465; Emilio Qualizza 281.680; Maria Scaggiante 2.065.640; Ettore Scignaro 1.361.445; Emilio Strazzolini 469.465; Corrado Struzzo 234.730; Daniela Tramontin 1.704.155; Maria Trusgnach 985.875; Elia Venturini 2.206.480; Silvio

Venturini 375.570; Andrea Visentini 187.785.

PODBONIESAC

Elia Battistig 675.380; Dino Battistig 725.415; Rina Birtig 558.015; Albina Borgù 539.885; Angelo Cencig 29 - 837.020; Davide Cencig 892.820; Elma Cencig 725.415; Angelo Cencig 34 - 4.131.280; Anna Cencig 2.566.860; Daria Cencig 1.297.380; Emilio Cencig 2.194.745; Fabio Cencig 362.710; Maria Cencig 1.004.425; Nerina Cencig 1.729.840; Pia Cencig 1.283.430; Vito Cencig 4.240.900; Angelo Cernet 6.572.495; Franco Clignon 1.958.810; Inoretta Comugnaro 446.410; Amilcare Comugnaro 1.060.225; Mario A. Crucil 628.430; Giovanni Crucil 1.408.390; Pia Cudrig 349.425; Maria Dorbolò 845.035; Pasquale Dorbolò 209.255; Virgilio Dorbolò 3.755.710; Luciano Floram 4.459.905; Alessandro Gognach 558.015; Gelmina Guion 837.020; Alma Ierep

725.415; Anita Iuretig 837.020; Amalia Laurencig 1.325.280; Primo Laurencig 234.730; Paolino Maion 613.815; Ines Marseu 1.116.025; Michelangelo Marseu 452.175; Iolanda Oballa 446.410; Angelina Paludgnach 446.410; Adelina Qualla 1.004.425; Mario Qualla 446.410; Ernesta Qualla 613.815; Evelina Qualla 234.730; Rosetta Rannieri 1.361.445; Eleonora Spagnut 234.730; Vittorio Spagnut 767.270; Guido Specogna 1.618.240; Irene Specogna 1.283.430; Alberto Specogna 2.112.585; Fiorita Specogna 279.005; Giuseppe Specogna 6.103.030; Luciano Specogna 2.232.050; Zora Specogna 1.171.825; Clara Suber 281.680; Silvana Succaglia 234.730; Luciano Zorza 1.116.025; Gemma Zuanella 845.035.

PRAPOTNO

Emilio G. Bait 234.730; Marcellina Bait 234.730; Flavio Basilicata 990.570; Patrizia Battistig 352.100; Dino

Benet 1.995.220; Maurizio Berdussin 5.995.055; Elio Bertossin 938.925; Pia Giovanna Bertossin 187.785; Lino Bordon 4.647.695; Aldo Boreanaz 704.195; Domenico Bottussi 234.730; Sandro Bracco 704.195; Giuseppina Busolini 845.035; Giuseppe Ceschin 5.058.475; Giovanni Clinaz 2.065.640; Alice Collogrig 1.572.705; Esidio Collogrig 305.150; Liliana Collogrig 539.885; Antonio Cosson 469.465; Dario Cosson 704.195; Marisa Cotterli 1.701.805; Tarcisio Cotterli 751.140; Giovanni De Angelis 7.647.565; Arturo Degannutti 4.225.175; Venusto Dorbolò 1.760.490; Nadia Dorbolò 469.465; Renzo Durì 1.009.345; Alceo Durì 1.079.765; Franco Durì 2.464.685; Rosa Frontera 246.470; Paolo Grinovero 610.305; Francesco Iacoletig 915.455; Gianpaolo Lenuzza 1.220.605; Narciso Lesizza 1.291.025; Paolo Loszach 1.180.700; Giovanni Macorig 938.925; Rino Macorig

586.830; Dante G. Macorig 920.150; Dario L. Macorig 234.730; Luciano Macorig 563.355; Lorella Maion 938.925; Paolino Marinig 2.347.320; Edi Giorgio Marinig 3.051.515; Fides Marinig 1.126.715; Mauro Marinig 539.885; Tranquillo Martinig 856.770; Giovanni Meroi 2.229.955; Maria R. Miscoria 469.465; Rina Mosolo 1.619.650; Luciano Niemiz 1.173.660; Enzo Pasqualini 938.925; Valter D. Paussa 751.140; Celestino Petrusa 1.103.240; Ada Petrusa 683.070; Enore Pizzulin 1.417.780; Enzo Pizzulin 938.925; Franco Pizzulin 821.590; Giordano Pizzulin 3.286.245; Silvana Sfiligoi 558.660; Pietro Sgiarovelto 328.625; Giorgio B. Sirch 1.948.275; Vincenzo Sirch 1.018.735; Federico Stanig 985.875; Giuseppe Toti 833.300; Gianpaolo Toti 995.265; Elio Venica 6.760.280; Giovanni Venica 3.239.300.

(gre napri)

SERVIZI CONTEMPORANEI srl

OFFRE a partire da L. 50.000 mensili (in abbonamento e con servizio settimanale)

Manutenzione, Pulizia, Posa di fiori freschi IN CIMITERI, MONUMENTI, UFFICI

Contattateci per informazioni e chiarimenti in orario negozio

8.30 - 12.30 15.00 - 19.00

escluso lunedì e mercoledì pomeriggio

Loc. Ponte San Quirino 32 S. Pietro al Natisone (UD)

Telefono e fax: 0432/727492

Un buco nella neve e un po' di paglia nella steppa / 11

Olga Klevdarjova

La brigata alpina Julia é schierata sulle nuove posizioni

I nostri alpini della Benecia, Drejca, Tinac e Zef, sono in posizione in un gelido deserto bianco di basse colline e avvallamenti. Non vedono altro. Solo i bagliori rossi delle artiglierie, simili ad un temporale, disegnano a rapidi intervalli il profilo dell'orizzonte.

I tre scambiano un'occhiata: è qui il punto dove dovranno inventare un riparo dal freddo, dalla neve e dai russi. E qui non c'è un muro, un albero, un sasso, che indichi dove sistemarsi. Infine Drejca ha scelto: qui il terreno forma un leggero rialzo e qui sotto occorre scavare.

I tre sono al lavoro. Gettando la neve in avanti alzano un modesto riparo, quindi si accingono a scavare nella terra ghiacciata, dura come la roccia. Lavorano nervosamente con la punta delle baionette. Poco più avanti lavora Marco Barcan con il suo gruppetto. Più sotto ci sono i due Dreščić e Gujon, poi Juretić, Bernjak e Feletić. Drejca riflette amaramente: pare che tutta la gioventù della Benecia sia qui a scavarsi un buco con le baionette. Drejca dispone con cura sul fondo della buca la manciata di paglia che è riuscito a portare dalla carretta.

Qui gli alpini della Benecia dovranno accovacciarsi, forse riposare e mangiare, e anche difendersi dal nemico e dal feroce freddo della steppa. Ognuno avrà lo zaino, una coperta, il suo bravo '91, il tascapane con le bombe a mano, più un telo da tenda per due. Tinac constata che loro tre hanno due teli. Qui gli alpini piazzeranno i mitragliatori leggeri, là le ottime Breda pesanti, i mortai da 45, più sotto le scarse batterie anticarro, del resto inoffensive contro le corazze dei carri

sovietici. Con questi mezzi la Julia è schierata qui. L'ordine è di resistere sul posto. Nessuno di loro ha pensato che presto dovranno lasciare anche queste buche, perchè sta per scatenarsi l'inferno, e c'è quella altura da riprendere.

Perciò Zef Cepljeskin non smette di imprecare e non riesce a capire cosa gli importa a lui di questa guerra, in Russia, ad ammazzare uomini che non conosce: figli, fratelli, mariti, padri, di bambini, donne, ragazze, di gente che in fondo non mostra odio per noi, che ci è amica e parla una lingua che a lui, Zef Cepljeskin, suona ormai più familiare dell'italiano.

Gli orrori vissuti in Albania gli avevano sconvolto il cervello. Ciò che vive qui, in questo bianco immenso cosparsi di piccoli fagotti impietriti dal gelo, glielo risconvolge, come un antidoto al trauma albanese. Come se il nuovo inferno avesse scacciato il primo e le torture dell'inconscio fossero risalite alla superficie e trasformate in lucida ira, e in odio. Sparerà? Zef sparerà a caso, senza prendere la mira, nella neve. Quelli che stanno sulla collina non sono nemici suoi. A lui basta salvare la pelle. Fuma e rivolge lo sguardo alla collina maledetta.

All'inizio dell'offensiva sovietica lo schieramento dell'ARMIR è questo, dal nord verso sud. A contatto con la 2ª armata ungherese sta il corpo d'armata alpino con le divisioni Tridentina, Julia e Cuneense. Oltre il fiume Cjornaja Kalitva sta il II corpo d'armata italiano



Carri sovietici e fanterie all'offensiva (1942)

con la divisione Cosseria, il 318º reggimento germanico e la divisione Ravenna. Poi il XXXV corpo d'armata con la 298ª divisione germanica e, oltre il fiume Bogučar e il suo affluente Levaja, la divisione Pasubio. Poi il XXIX corpo d'armata con le divisioni Torino, la Celere, con incorporata la legione croata, in corrispondenza del fiume Tihaja, che si perde nel Don in una serie di correnti minori a delta, e la Sforzesca. Questi fiumi sono tutti affluenti di destra del Don.

Più a sud sta la 3ª armata romana e quindi, fra il Don e il Volga, la 6ª armata germanica all'assedio di Stalingrado e a sua volta accerchiata, e infine la 4ª armata germanica. Le Camicie Nere, distribuite nelle varie divisioni, sono composte dai raggruppamenti "3 gennaio" e "23 marzo". Trattandosi di una guerra ideologica del fascismo contro il bolscevismo le Camicie Nere non possono mancare.

La fase di logoramento si è aperta il giorno 11 dicembre contro le posizioni della divisione della Pasubio verso Krasno Orehovoje sulla testa di ponte sul Don di

Verhnyj Mamon che i sovietici non hanno mai ceduto. Qui il fiume compie una grande ansa a U. La linea è battuta dai cannoni e dagli aerei, cui seguono attacchi di fanteria. Il fronte comunque tiene.

Dal 12 dicembre è impegnato anche il settore della Cosseria. I battaglioni sovietici premono su Novo Kalitva, Košarnyj e Samodurovka. Alcune località sono perdute e poi riprese, ma il 318º reggimento tedesco arretra le posizioni determinando una certa difficoltà per gli italiani.

Sul fronte della Pasubio, su una seconda testa di ponte in corrispondenza di una bizzarra curva del Don detta del "berretto frigio", gli attacchi iniziano all'alba dell'11 dicembre. L'abitato di Ogolev, battuto dalle artiglierie sovietiche e italiane è ridotto ad un cumulo di macerie.

Si vede a occhio che le perdite sono gravi, gravissime quelle sovietiche. Con gli altoparlanti i sovietici minacciano ritorsioni per i loro morti e invitano gli italiani a disertare.

Malgrado l'intensità delle azioni di logoramento, i

comandi alleati sono convinti di dominare la situazione. Invece dal 16 al 21 dicembre le operazioni sovietiche si manifestano impegnando forze preponderanti. Il piano strategico, tenuto conto dell'esiguo spessore delle linee dell'ARMIR, si dipana con il lancio in profondità di veloci corpi corazzati.

La manovra è concepita come la classica tenaglia, le cui branche partono dalla testa di ponte di Verhnyj Mamon, settore della Ravenna, e da Vešenskaja, settore dell'armata romana, per unirsi a Djogtevo, una sessantina di chilometri dal Don e chiudere in una grande sacca buona parte dell'armata italiana. Un secondo sviluppo della manovra consiste nell'aggiramento a breve raggio.

I carri armati devono incunearsi fra la Ravenna e la 298ª divisione germanica, con obiettivo di aggirare la Cosseria e marciare sulla Kalitva, proiettarsi in profondità sul fiume Bogučar e aggirare le divisioni 298ª germanica, Pasubio, Torino e Celere, fino alla Tihaja. Il piano, sostanzialmente, è in piena attuazio-

ne, con varianti dettate dalle situazioni concrete. Il generale Gariboldi aveva intuito proprio questa manovra, ma Weichs, comandante del gruppo di armate B, non ne era convinto.

Era sicuro di un'offensiva a nord del settore ungherese. Era invece una simulazione dei sovietici. Il comunicato radio di Mosca delle 12 del 16 dicembre 1942, dopo l'inno nazionale, annuncia: "Oggi alle ore 9 le truppe sovietiche si sono lanciate sulle posizioni dell'armata fascista del Don." Zukov ascolta: l'orso è entrato nel sacco.

Tinac Simanov, come è sua abitudine, tace. E' un giovane appena ventenne. Esegue con diligenza quanto gli viene indicato e ascolta serio gli altri.

Drejca Lukežov, avendo compiuto la terza elementare, è il più istruito dei tre amici. Ha seguito le informazioni di "radio scarpa" ed ha prestato l'orecchio alla concitazione degli ufficiali, e si è fatto un'idea di quello che è successo. Ha anche visto al comando una grande carta geografica con tanti segnaletti neri, blu e rossi. Crede di aver capito la posizione della Julia. Si è reso conto che i russi hanno sfondato e con i loro gruppi corazzati si sono slanciati dentro lo schieramento italiano e germanico in diversi punti.

Sotto la Kalitva tutti, italiani, tedeschi, croati e romeni, scappano. E la Julia è qui. Drejca tuttavia è ben lontano dall'immaginare l'entità del disastro e il dramma che incombe. Malgrado ciò sente per la prima volta insinuarsi nel suo cuore una fastidiosa sensazione di paura.

M.P.

(segue)



Predstava Franka Korošca je res zabavala naše otroke

Glasbena pravljica Sergeja Prokofjeva je prejšnji teden v predstavi Slovenskega stalna gledališča iz

Trsta zabavala otroke v dvojezičnem solskem središču in tudi tiste iz vrtca in sole v Tipani.



Zabavala je res prava beseda, kajti pravljico je igral Franko Korošec v režiji Sergeja Verca in s pomočjo Petra Furlana podal tako prijetno in doživeto, da so se otroci kar sami vanjo vključili, z njim sodelovali in postali takorekoč tudi sami igralci.

Zgodba o iznajdljivem in pogumnem dečku, ki s pomočjo ptičke in vrvi ujame volka, se je odvijala saljivo in Franko je s pomočjo lepih projekcij in s preprostimi, a zato toliko bolj iznajdljivimi rekviziti (ptička s pilotskimi očali, račka s kopalno kapo in razprsilcem, volk z mafijskimi značilnostmi, lovci s puško, fračo in mrežico za metulje) hipoma prehajal iz ene vloge v drugo, izva-

bljal iz poslušalcev odgovore in nasvete, se z njimi igral in pogovarjal, jih aktiviral, kot se v gledališču le kdaj pa kdaj zgodi.

V Spetru, kjer je z otroško predstavo naš pričakovani in priljubljeni gost praktično vsako leto, nas je tokrat kljub vsemu presenetil in ugotavljali smo, da je pravzaprav prekosil samega sebe. Zato si lahko le zelim, da bi na poti predstav za otroke hodil se naprej in nas obiskal vsako leto.

Naj se povemo, da je z isto predstavo nastopil tudi v Tavagnacu, kjer je igral v italijansčini, in da bo na izrečno željo domačinov predstavo v Tipani ponovil se prvega maja, ko bo v vasi srečanje s soslednjimi Breginjci.

La Valnatisone e la Savognese tra oggi e domenica sono chiamate a due difficili e decisivi impegni

Fine settimana sul filo di lana

Gli Juniores chiudono il campionato con una brutta sconfitta. Passa il turno il Real Pulfero, che approda ai quarti di finale

RISULTATI

JUNIORES

Valnatisone - Chiavris 0-4
Sovodnje - Union 91 n.p.

ESORDIENTI

Audace - Fortissimi 4-1

PULCINI

Fortissimi - Audace 0-2

AMATORI (PLAY-OFF)

Galli S. Giorgio - Real Pulfero 1-1
Remanzacco - Bar Campanile 2-4

COPPA FRIULI

Pub Luca e Sonia - Gunners 1-1
Pol. Valnatisone - Remanzacco 1-3

PALLAVOLO FEMMINILE

Trivignano - Pol. S. Leonardo 0-3

PALLAVOLO MASCHILE

Pol. S. Leonardo - San Vito 3-1

PROSSIMO TURNO

PROMOZIONE

Valnatisone - Fontanafredda
Valnatisone - Zoppola
Fiomicello - Juventina
Juventina - San Canzian
Sovodnje - San Canzian
Sovodnje - Mossa

3. CATEGORIA

Pulfero - Lumignacco
Comunale Faedis - Pulfero
Ciseriis - Savognese
Savognese - Paviese

GIOVANISSIMI

Audace - Cividalese

ESORDIENTI

Gaglianese - Audace

PULCINI

Audace - Gaglianese

AMATORI (PLAY-OFF)

Real Pulfero - Tolmezzo
Bar Campanile - Esercito Mantova

COPPA FRIULI

Remanzacco - Pub Luca e Sonia
Xavier - Valli del Natisone

PALLAVOLO FEMMINILE

Pol. S. Leonardo - Bagnaria Arsa

PALLAVOLO MASCHILE

Mortegliano - Pol. S. Leonardo

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Tamai 56; Fanna Cavasso 47; Tolmezzo 45; Tricesimo 43; Azzanese 42; Pro Aviano 40; Fontanafredda, Bearzicolugna 38; Porcia 37; Caneva 36; Juniors 24; Zoppola 23; Valnatisone 21; 7 Spighe 20; Maniago 17.

3. CATEGORIA

Natisone 61; Savognese 58; Lumignacco 57; Ciseriis 52; Moimacco, Comunale Faedis 50; Gaglianese 41; Buttrio 37; Paviese 36; Rangers 34; Stella Azzurra 33; Nimis 30; Cormor 28; Pulfero, Fulgor 15; Fortissimi 1.

JUNIORES

Union 91 60; Bearzicolugna 59; Valnatisone 46; Cividalese 40; Natisone, Pieris 39; Chiavris, Lucinico 36; Serenissima 34; Buonacquisto 33; Turriaco 31; Torreane 12; Sovodnje 10; Corno 6.

GIOVANISSIMI

Cividalese 58; Majanese 57; Savorgnanese 50; Cussignacco 44; Audace, Buonacquisto 42; Bressa 40; Rive d'Arcano 39; Pagnacco, S. Gottardo 32; Tavagnacco 23; Basaldella 14; Astra 92 13; Comunale Pozzuolo 3.

COPPA FRIULI

Remanzacco 6; Pub Luca e Sonia Drenchia 4; Valli del Natisone 3; Polisportiva Valnatisone, Xavier 2; Povoletto 1; Gunners Povoletto 0.

Riprende oggi, giovedì, il campionato di Promozione con la gara tra la Valnatisone ed il Fontanafredda, terz'ultima di campionato. Sarà una partita decisiva per i valligiani che hanno l'obbligo di conquistare l'intera posta in palio. Domenica ci sarà sempre a S. Pietro lo scontro diretto con i pordeonesi di Zoppola, in lotta anche loro per non retrocedere. In tre giorni la Valnatisone si gioca quindi tutto.

Delicato incontro per la Savognese, oggi, sul campo del Ciseriis. I gialloblù sono in lotta con il Lumignacco, che salirà a Pulfero per conquistare l'unica piazza disponibile per accedere agli spareggi per la promozione. I savognesi quindi avranno a disposizione le ultime due gare casalinghe con Paviese e Rangers per centrare questo obiettivo. Ottenuta la qualificazione, la squadra si giocherà, assieme ad altre cinque formazioni, l'accesso alla Seconda categoria.

Concluso con una sconfitta il campionato degli Juniores della Valnatisone. Pur giocando in dieci per quasi tutto l'incontro gli azzurri contro il Chiavris hanno fallito ben cinque palle gol, hanno colpito un palo con Del Gallo ed hanno sprecato, calciando a lato, un calcio di rigore con Cristian Specogna. La gara è stata lo specchio della poca fortuna che per tutto il cam-

pionato ha perseguitato i sanpietrini.

Gli Esordienti dell'Audace sono usciti a testa alta dal torneo notturno giovanile di Buttrio, eliminati nella lotteria dei calci di rigore dalla Pro Gorizia. L'incontro era terminato sull'1-1 con una rete messa a segno da Federico Crast. Sabato 13 è ripreso il campionato con i ragazzi di Martinig ancora vittoriosi con una doppietta di Crast ed un gol a testa di Davide Duriavig e Patrick Podorieszach.

Netta la vittoria ottenuta dai Pulcini, impostosi con una doppietta di Fabio Valentinuzzi nella trasferta con i Fortissimi.

Nei play-off amatori il Real Pulfero ha pareggiato a S. Giorgio di Nogaro - dopo il largo successo dell'andata - giocando una gara al risparmio. I rossoneri sono passati in vantaggio con Alberto Paravan. I padroni di casa hanno fallito un calcio di rigore.

Nella Coppa Friuli pareggio degli amatori di Drenchia contro i Gunners di Povoletto. I violanero sono andati in vantaggio con Leonardo Crainich prima di essere raggiunti dagli ospiti.

Importante successo del Bar Campanile che, con la doppietta di Franco Zanuttigh ed i gol di Luca Miani e Antonio Bonacci, vede avvicinarsi il passaggio alla fase successiva.

Mancano tre gare, l'Udinese è già salva



Bierhoff in azione a S. Pietro, tallonato da Mottes

Dopo l'amichevole giocata a S. Pietro al Natisone mercoledì 17 aprile, vinta senza problemi per 11-0, l'Udinese si è ripetuta in campionato andando a vincere un'importantissima gara a Padova.

Il successo ha permesso alla formazione allenata da Zaccheroni di salvarsi con tre turni di anticipo. Ora ai bianconeri rimangono da giocare le trasferte di Bari e Napoli e l'incontro casalingo con il Piacenza.

A S. Pietro buona è stata l'affluenza del pubblico in una bella giornata di sole. L'Udinese non ha avuto difficoltà a

sbloccare subito il risultato nonostante la buona volontà messa in campo dai giocatori azzurri. Il mister Zaccheroni ha fatto giocare tutta la rosa a disposizione.

Non sono mancati gli applausi che hanno sottolineato alcune azioni di ottima fattura dei bianconeri, tradotte in altrettante reti. Dalla mezz'ora i padroni di casa sono stati costretti a giocare in dieci per una decisione presa dal direttore di gara che, su segnalazione del suo collaboratore, ha espulso Mottes. La partita non ha avuto comunque storia.



Dominici e Petrusi

Polisportiva sconfitta, addio alla Coppa Friuli

POL. VALNATISONE - REMANZACCO 1-3

La capolista Remanzacco ha ottenuto domenica la sua quarta vittoria consecutiva sul campo di Carraria.

Gli ospiti sono passati due volte nel primo tempo dimostrandosi squadra ben

compatta e veloce, meritando il doppio vantaggio acquisito. All'inizio della ripresa i ducali hanno accorciato le distanze con Giovanni Dominici, riaprendo la gara. E' seguita però la replica dei ragazzi di Remanzacco. I giocatori cividalesi hanno cercato instancabilmente la seconda rete, che è stata negata loro grazie ad un provvidenziale intervento di un difensore ospite, che ha allontanato la palla prima che questa abbia varcato la linea di porta.

Nonostante le assenze per squalifica e alcune defezioni, è da rimarcare la buona prova fornita dai padroni di casa, i quali però, con questa sconfitta, sono tagliati fuori dalla lotta per i play-off. Il risultato di domenica qualifica praticamente gli ospiti per la seconda fase, mentre il Pub Luca e Sonia di Drenchia è in lotta con la Valli del Natisone per il posto che rimarrà disponibile per continuare la strada in Coppa Friuli.



Nella finale regionale di calcio a cinque amatoriale, svoltasi venerdì a Lignano, l'agriturismo Luis di Drenchia è stato sconfitto (6-4) dal Tolmezzo. A pochi minuti dal termine i valligiani erano in vantaggio per 4-1 grazie alla doppietta di Stefano Dugaro ed ai gol di Birtig e Tuan. Poi c'è stata la rimonta degli avversari. Nella foto da sinistra in piedi D. Dreszach, Tomasetig, A. Scuderin, Tuan, M. Marinig, Birtig. Accosciati D. Petricig, Scaravetto, F. Dreszach, S. Dugaro

Za Jadran še upanje

Tudi v drugem medsebojnem srečanju končne finala za napredovanje v B-1 ligo je slovenska združena peterka Jadrana premagala ekipo Gesteca iz Cedada. Končni izid srečanja na Trzaskem je bil 97:81 v korist "plavih", kar dokazuje premoč slovenske ekipe, ki je še v teku za napredovanje v višjo ligo. Naloga za Jadran ne bo lahka, saj od šestih ekip le prva napreduje, trenutno stanje na lestvici, ko do konca prvenstva manjkajo še tri tekme, je naslednje: Biella 14 točk, Rinaldi Padova in Jadran 10, Cedad 4, Cosmogas in S. Lazzaro 2. Če Jadran zeli še upati v napredovanje mora v soboto zmagati na tujem proti prvouvršeni Bielli, kar vsekakor ne bo lahka naloga. Ni pa nemogoča. (r.p.)

SREDNJE

Klinac

Zbuogam Guerrino

V čedajskim spitale nas je v torak 16. obrila za venčno zapustu Guerrino Bergnach - Palotarju iz naše vasi. Biu je klaša 1917. Njega pogreb je biu v četartak 18. popudan go par svetim Pavle (Cernečeje). V žalost je pustu ženo Ernesto Kalutuovo iz Gniduce, hčere Mafaldo an Diano, zete, navuode Enrica, Cristino, Sabrino an Marca, sestro Gusto, navuode an vso drugo zlahto.

Guerrino je biu bardak človek, prijazen, gentil z vsiem. Vrata njega hiše so ble nimar odparte za vse. Klinac je na vasica nomalo delec od te glavne cieste, ki veze dolino z gorskimi vasmii srienskega kamuna (Polica, Gniduca, Gorenj Tarbi...) takuo, de riedko kada vasnjani videjo fures-tega človeka. Kar se je zgodilo, de kajšan je parsu v vas, Guerrino ga je nimar zvestuo parklicu v hišo an mu ponudu, vse kar je imeu. Je biu zaries človek dobrega sarca.

Naj povemo se tuote: s smartjo Guerrina so ostal go par Klinc samuo na štirje: njega žena Ernesta, sestra Gusta an navuoda Mario an Rino.

Oblica

Smart mladega moža

Prezagoda nas je za venčno zapustu naš vasnjan Livio Vogrig - Ceku iz naše vasi. Dopunu je biu 61 liet.

V žalost je pustu ženo, sinuove, neviesto, brata Giorgia, kunjade, navuode an vso drugo zlahto. Njega pogreb je biu v saboto 20. obrila zjutra v Oblici. Umaru pa je v čedajskem spitale.

Tudi Livio je ziveu puno liet v Belgiji, kar se je varnu damu je su zivet z družino v miesto Treviso, od kod je doma njega žena, pa je nimar imeu v sarcu rojstno vas Oblico an an dan se je varnu za nimar tle, kjer bo tudi počivu venčni mier.

GRMEK

Platac Žalost v Zuanovi družini

V čedajskim spitale je umarła Maria Gosgnach poročena Vogrig. Učakala je bla 80 liet.

Marija je bla doma iz Polave (sauonjski kamun), za neviesto pa je bla paršla v Zuanovo družino v Platac.

Na telim svietu je zapustila moža Genja, hči lo-

lando an sina Francesca (te drugi sin Aldo ji je zmanjku na naglim nomalo liet od tega an zavojo tega je puno pretarpiela), zeta, neviesto, sestro, kunjado, navuode an vso drugo zlahto.

Nje pogreb je biu v saboto 20. obrila na Liesah. Puno ljudi se je zbralo za ji dat zadnji pozdrav.

PODBONESEC

Ofjan Žalostna novica

V petak 19. obrila je biu pogreb Gina Clignona iz Ofjana, dopunu je biu 77 liet. Umaru je v čedajskim spitale.

Na telim svietu je zapustu brate, sestro, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

PRAPOTNO

Kodermac Pogreb v vasi

An tle v naši vasi, ki stoji vesoko na briegu v Idarski dolini nas je nimar manj. Seda smo zgubil se adnega vasnjana.

V čedajskem spitale je umaru Celso Codromaz. Učaku je biu 83 liet. Zapustu je sinuove, nevieste, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v pandiejak 22. obrila popudan go par Kodermacih.

NEDIŠKE DOLINE

"Il Melograno": duo je uduobu

Tudi mi publikamo številke, numerje, ki so uduobli na loterio, ki jo je organizala kumetuška zadruga iz Reana del Rojale "Il Melograno". Jih publikamo zak vemo, de puno judi tudi tle po naših dolinah je kupilo biljete.

Tele so srečne številke: 2509, 961, 2079, 2630, 661, 1889, 161, 2190, 1524, 3868, 2390, 2327, 3038, 2416, 3936, 835, 4786, 3401, 571, 2108.

Ce sta uduobli, vam senkajo al majhane drvjeva al pa rože an je glih pru te pravi lietni cajt za jih usadit.

A SAN PIETRO vendesi casa ristrutturata tricamere, piccolo scoperto. Tel. 507018 V SPIETRE predajamo postrojeno hišo, ki ima tri kambre an majhan prestor na odpartem. Tel. 507018

Ložac, an to drugo, ki bo povezovala Gorenjo Barco z Dolenjo. Ta parva ciesta bo kostala 52 milionu lir, ta druga pa 27 milionu.

PODBONESEC Landar Postrojejo Landarsko jamo

Deželni odbor je sklenu, da dežela da prispevek za obnovu Landarske jame. Načart za obnovo je že parpravljen an ga je naredu arhitekt Simonitti iz Spietra. Predvidena je tudi pot, ki vodi iz vasi Landar pruoti jami.

Landarsko jamo je zaries potreбно valorizat, da jo bojo poznali delec naokoli. Landarski župnik je tudi izdau 'no brošurico, kjer so napisane zanimive novice tele nekdanje trdnjave. (Matajur, 15.2.1967)

SREDNJE Oblica

Povezava s Salgujem

Pred nekaj dnevu so ljudje iz Oblice ustanovil, diel na nuoge an konsorcjo, de bojo zgradil novo pot, ki bo vezala Oblico z vasicom Salguje. Do seda je tam samuo na šaroka staza. (Matajur, 31.3.1967)

Nov župnik v podutanski fari

SVET LENART Umaru je gaspuod Jozef Chiacig

Pretekli tiedan je v čedajski bolnici v staruosti 76 liet umaru gaspuod Jozef Chiacig, župnik v Kosci.

Na pogreb je parslo puno judi iz raznih kraju Nadiske doline, saj gaspuod Chiacig je biu pridlan dušni pastier an zatuo zelo priljubljen med vsiemii tistimi, ki so ga poznal.

Njega parvo sluzbeno miesto je bluo v Briscah v podbonieskem kamunu, natuo v Svetim Lienartu, Tarčmunu v sovodenjskem kamunu an nazadnje v Kosci.

Nov župnik v podutanski fari

Na miesto župnika monsinjorja Angela Cracine, ki

je biu premeščen iz Svetega Lienarta v Bujo, je biu imenovan gaspuod Adolfo Dorbold taz podbonieskega kamuna, ki je biu do seda kaplan v teli fari. (Matajur, 20.10.1966)

SPETER Razsierejo duom za te stare

Na srečanju, ki je biu malo cajta od tega v Ceda-de med zupani iz Nadiskih dolin, "pedemontane" an predstavniki, raprezentanti Dezele so med drugim goril naj bi razseril duom za te stare "G. Sirch" v Spietre, saj je nimar vic starih al pa bunih judi, ki prosi za an prestor.

Pru tele dni je parsu pozitivn odgovor iz Dezele, ki daje permes za zgradit se an paviljon blizu tistega, ki je ze.

Za parve diela se špinda parblizno 60 milionu lir, ki jih bo krila dežela Furlanija - Julijska krajina.

SOVODNJE Tarčmun Župnik zrtev ciestne nasreče

Vso sovodenjsko dolino je zelo pretresla zalostna novica, da je 29. novembra

tragično umaru zavojo ciestne nasreče tarčmunski župnik Ferruccio Gerretti. Star je biu komaj 45 liet an je biu doma iz Rojana del Rojale. V Tarčmun je parsu za duhovnika lieta 1959 an je biu zlo parljubljen med vsiemii, ker je biu dobrega sarca an je pomagu v stiski, vsiem tistim, ki je mu. (Matajur, 30.11.1966)

SPETER Azla

Nova sirarna v Azli

Zviedelo se je, da bojo v kratkem zgradil v Azli veliko in moderno zadrugno sirarno, ki bo kostala 90 milionu lir. Od teh se jih špinda nad 26 samuo za kupit buj moderne stroje. V teli sirarni bojo tudi pastorizirali mlieko in takuo se ga bo moglo buj lahko spravit na targ. (Matajur, 15.12.1966)

SOVODNJE Dvie nove cieste

Tele dni je savuonjska občina dala v apalt gradnju dveh novih cest, ki sta zlo važne, important za turizm, pa tudi za domacine. Zgradili bojo ciesto, ki bo povezovala vasi Matajur an

Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282.

Za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

AMBULATORIO DI IGIENE

Attestazioni e certificazioni

v torak od 10.30 do 11.30

v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak od 9. do 10. ure

CONSULTORIO FAMILIARE

SPETER

Pediatria

v pandiejak od 9.30 do 12.30

v petak od 11.30 do 13.30

Ginecologo: dr. SCAVAZZA

v četartak ob 11.00 z appuntamentam,

na kor pa impenjative

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediških dolin (tel.

727565)

Za appuntamente an informacije telefonat na 727282 (urmih urada od 8.30

do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an

saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Ceda da v Videm:

ob 6.10 (cez tiedan), 7.00, 7.26 (cez tiedan), 7.57, 9. (cez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29 (cez tiedan), 12.54, 13.27 (cez tiedan), 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10. (od pand. do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Ceda:

ob 6.35 (cez tiedan), 7.29, 8. (cez tiedan), 8.32, 9.32 (cez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 (cez tiedan), 13.30, 14.08 (cez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE STEVILKE

- Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081
Bolnica - Ospedale Videm.....5521
Policija - Prva pomoč.....113
Komisariat Cedad.....731142-731429
Karabinieri.....112
Ufficio del lavoro
Collocamento.....731451
INPS Cedad.....700961
URES - INAC.....730153
ENEL Cedad.....700961-700995
ACI.....116
ACI Cedad.....731987
Avtobusna postaja
Rosina.....731046
Aeroporto Ronke
Letalisce.....0481-773224/773225
Muzej Cedad.....700700
Cedajska knjiznica.....732444
Dvojezčni center Speter.....727490
K.D. Ivan Trinko.....731386
Zveza slov. izseljencev.....732231

OBCINE - COMUNI

- Dreka.....721021
Grmek.....725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje.....714007
Podbonesec.....726017
Tavorjana.....712028
Prapotno.....713003
Tipana.....788020
Bardo.....787032
Rezija.....0433-53001/2
Gorska skupnost-Speter.....727281

Dežurne lekane / Farmacie di turno

OD 29. APRILA DO 5. MAJA
Spietar tel. 727023 - Como di Rosazzo 759057
OD 27. APRILA DO 4. MAJA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedi-torek 23.04.96

Table with columns: valuta, kodeks, nakupl, prodaja. Lists exchange rates for various currencies like Slovenian tolar, US dollar, etc.

BCIKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V ČEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

I rendimenti del risparmio

Table showing interest rates for various savings products like BOT, PT, CD, etc., with rates ranging from 7.06% to 9.70%.

MOJA BANKA

novi matajur

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR

Izdaja: Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l. Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF Trst / Trieste



Včlanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 42.000 lir
Postni tekoci račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 1500.—SIT
Posamezni izvodi 40.—SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

Advertisement for 'Naročnina' (subscriptions) for the year 1996, including 'Abbonamento' and '1996'.

Advertisement for Italy, Europe, America, and Australia, mentioning postal services and prices like 42.000 lir and 52.000 lir.